SOLO € 1,90
*Ogni 14 giorni sempre il giovedì*

# Computer idea!

259
dal 7 luglio al 20 luglio

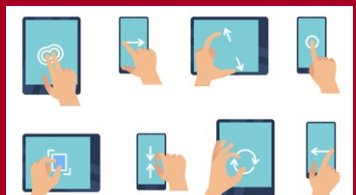
## SCARICA DI TUTTO SENZA LIMITI

LE CONFIGURAZIONI DEGLI HACKER PER FAR ANDARE EMULE ALLA MASSIMA VELOCITÀ

## USB-C, IL CONNETTORE UNIVERSALE

DAL 2024 DIVENTERÀ OBBLIGATORIO SU TELEFONI, TABLET E FOTOCAMERE. ECCO COSA DEVI SAPERE

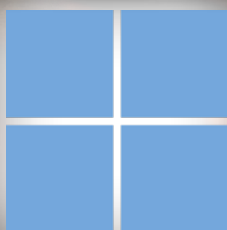
## *CONTROLLA IL TELEFONO A GESTI*

*CON LE GESTURE APRI LE APP IN UN LAMPO ED ESEGUI AL VOLO LE OPERAZIONI PIÙ COMUNI*

## PASSIONI ESTIVE

LE APP PER SCOPRIRE NUOVE SERIE TV, LIBRI, PODCAST E ANCHE NUOVI AMICI

# LE APP SEGRETE DI Windows

SVELATI GLI STRUMENTI GRATUITI DI MICROSOFT CHE POTENZIANO IL TUO SISTEMA OPERATIVO

SAPPHIRE PULSE AMD RADEON RX 6600

## LA TASTIERA MODULARE

IL TEST COMPLETO DI UNA TASTIERA MECCANICA RGB PERSONALIZZABILE AL 100%

## MILLE SISTEMI NEL PC

ECCO DOVE TROVI MACCHINE VIRTUALI PRONTE PER PROVARE LINUX E ALTRI SISTEMI OPERATIVI

TARIFFA R.O.C.-POSTE ITALIANE S.P.A.- SPED IN ABB. POST. D.L.353/2003( CONV. IN L. 27.02.2004 N. 46), ART.1, COMMA 1, S/NA.

Leggi le ultime novità del mondo della tecnologia su
**www.computeridea.it**

dal 7 luglio
al 20 luglio

IL PROSSIMO NUMERO SARÀ IN EDICOLA DAL 21 LUGLIO

# Rubriche



36

# Come fare



# Le Super Offerte



15

Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate

PEFC/18-31-379

www.pefc.it

NOI RISPETTIAMO L'AMBIENTE!

Computer Idea è stato stampato su carta certificata PEFC, proveniente da piantumazioni a riforestazione programmata e perciò gestite in maniera sostenibile

Seguici su Facebook! www.facebook.com/computeridea.it

# LE APP SEGRETE DI Windows

**Poco noti ma molto utili: ecco la super raccolta dei più straordinari, smart e divertenti strumenti Microsoft per ottenere un sistema sopra le righe!**

Microsoft non è soltanto la regina del software commerciale, ma è anche una multinazionale impegnata in decine di progetti diversi.
Spesso e volentieri la si conosce solo per **Windows** e per la suite di programmi per l'ufficio più venduta al mondo: **Office**.
E invece Microsoft può offrirci molto altro e, cosa che non guasta mai, gratuitamente e tenendo alto il livello qualitativo. Alcune risorse sono divertenti, altre didattiche, altre invece più votate alla gestione del sistema.

## Per gli artisti digitali

Chi ama la fotografia troverà assolutamente imperdibile **Image Composite Editor**, che permette di unire più scatti effettuati in sequenza con la fotocamera o lo smartphone per realizzare un'unica foto panoramica di elevatissima qualità. Meno fotografico, ma più pittorico, troviamo anche **Fresh Paint**, l'applicazione che trasforma lo schermo del nostro computer o tablet in una vera e propria tela sulla quale dipingere con dei pennelli virtuali che riproducono perfettamente la controparte nella vita reale.

## Manutenzione del PC

Chi invece si diletta con la manutenzione di sistemi scoprirà un validissimo aiuto in **Baseline Security Analyzer**, l'applicazione che analizza il sistema informando l'utente sulla mancanza di aggiornamenti importanti, che potrebbero comprometterne la sicurezza. E vogliamo dimenticare la fantastica **SysInternal Suite**? Una straordinaria raccolta di utility grazie alle quali potremo aggiungere nuove funzioni al nostro sistema (anche non particolarmente freschissimo).
Se volete saperne di più, recuperate il numero 240 di Computer Idea (*https://sprea.it/rivista/29508-il-mio-computer-idea-n240*).
Tutte le applicazioni e i servizi Web di cui parliamo in questo articolo li troviamo all'indirizzo Web http://bit.ly/specialemicrosoft. Unica cosa da ricordare: per utilizzare alcuni di questi strumenti è necessario avere un account Microsoft. L'account è completamente gratuito e, qualora non ne avessimo già uno – cosa più unica che rara – potremo crearlo facilmente collegandoci alla pagina Web *https://signup.live.com* e seguendo le istruzioni.

**Queste applicazioni poco note di casa Microsoft si dimostrano davvero utili**

## SICUREZZA IN PRIMO PIANO

*Software PC*
**Baseline Security Analyzer**
Questa applicazione è pensata per supportare chi installa un sistema operativo precedente alla versione 7 / Windows Server 2008 R2. Esso effettua una verifica per capire se siano state o meno applicate tutte le patch di sicurezza disponibili per Windows e per alcuni tra i più importanti software accessori come Internet Explorer, il server Web IIS, Microsoft SQL Server e Microsoft Office.
Dopo l'analisi, che può essere avviata cliccando su **Scan a Computer**, verrà mostrato l'elenco degli aggiornamenti di sicurezza mancanti o verremo avvisati, per esempio, se l'account utente non è adeguatamente protetto con una password. Per risolvere i problemi eventualmente trovati basterà cliccare su **Risoluzione dei problemi**. Nota: non funziona su Windows 10.

Check computers for common security misconfigurations.

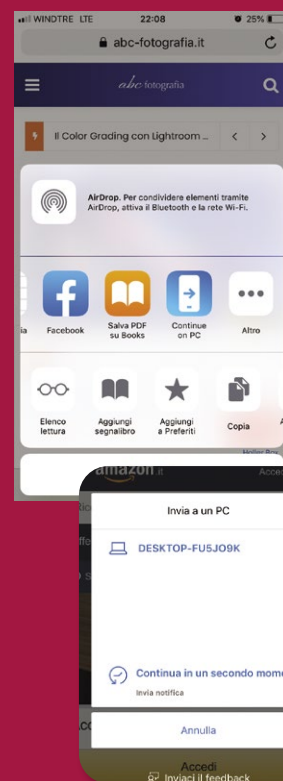
The Microsoft Baseline Security Analyzer can check computers running Microsoft Windows Server 2008 R2, Windows 7, Windows® Server 2003, Windows Server 2008, Windows Vista, Windows XP or Windows 2000. Scanning computers for security updates utilizes Windows Server Update Services. You must have administrator privileges for each computer you want to scan.

Scan a computer
Check a computer using its name or IP Address.

Scan multiple computers
Check multiple computers using a domain name or a range of IP addresses.

View existing security scan reports
View, print and copy the results from the previous scans.

## DALLO SMARTPHONE AL COMPUTER

*App mobile*
**Continue on PC**
Quando si trova qualche articolo interessante navigando sullo smartphone, ma non lo si riesce a leggere per intero o lo si vorrebbe approfondire in seguito, è possibile fare in modo di trasferire quest'articolo direttamente sul nostro computer di casa, ovunque ci si trovi. Per farlo possiamo utilizzare **Continue on PC**, un'app Microsoft che consente di trasferire link Web da smartphone a PC in modo semplicissimo: mentre si naviga sullo smartphone basta andare sul menu di condivisione, scegliere **Continue on PC**, effettuare il login con user e password usati per accedere al proprio Windows (se richiesto) e scegliere il computer con il quale condividere la pagina. Per poter fruire dell'app è necessario installare Edge sullo smartphone, anche se poi, in seguito, si può usare un qualunque browser.

*Continue on PC "trasferisce" i link Web da smartphone a PC così da consentirci di continuare la navigazione sul desktop di casa.*

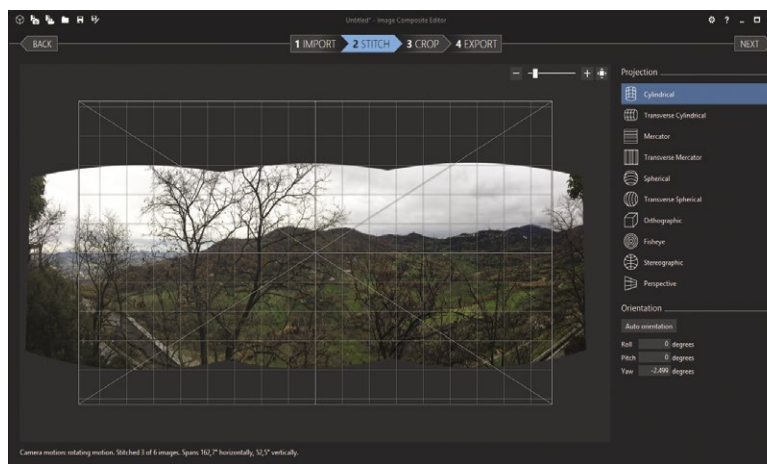
## TRASFORMIAMO IL MONITOR IN UNA TELA

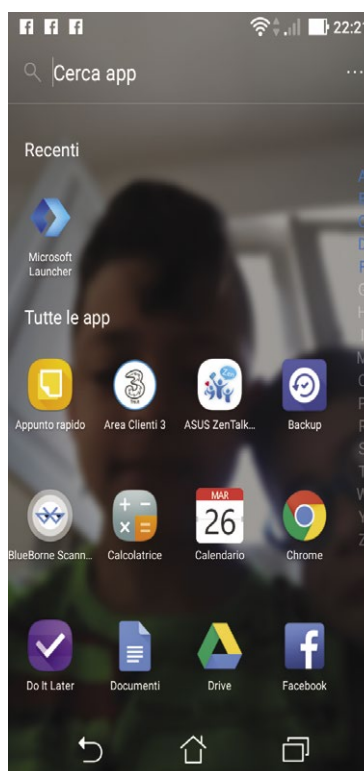
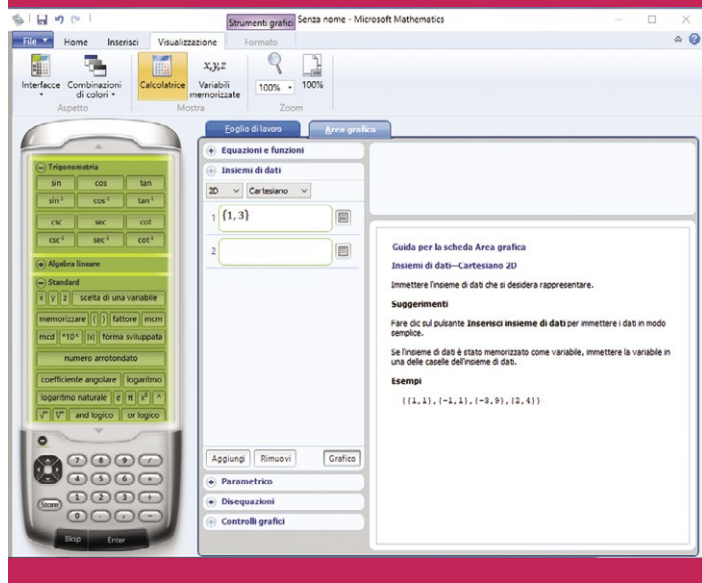
*Software PC*
**Fresh Paint**
**Paint** è un programma di grafica bitmap che accompagna Windows fin dai suoi primi passi, ma i tempi cambiano e anche le esigenze degli utenti. Per questo motivo Microsoft ha messo a disposizione il nuovo **Fresh Paint**, un'applicazione molto diversa, molto più "pittorica", dedicandola agli artisti di ogni età.

### Meglio con uno schermo touch

L'app è utilizzabile con il classico mouse, ma installandola su un sistema con schermo touch riusciremo a dipingere in maniera molto naturale su una "tela digitale" la cui grana e tessitura possono essere scelte dall'utente. Si possono anche selezionare diversi tipi di pennelli, che si comporteranno proprio come la loro controparte nella realtà.
Un'altra funzione consente di importare foto e disegni per poi modificarli facendoli diventare dei veri e propri dipinti.

## PANORAMI SENZA CONFINI

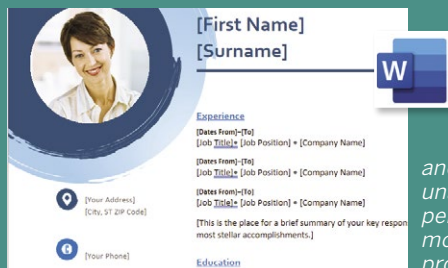
*Software PC*
**Image Composite Editor**
Quando abbiamo di fronte un panorama mozzafiato vorremmo immortalarlo per intero, ma spesso la cosa non è possibile perché le ottiche delle fotocamere e degli smartphone, nonostante esistano i grandangoli, sono comunque limitate.
Ecco allora che arriva la genialata: un'app che permette di incollare una dopo l'altra più immagini per realizzare un'unica, straordinaria, immagine capace di abbracciare, a 360 gradi, il panorama che ci ha stregato. Per utilizzare **Image Composite Editor** basta installarlo seguendo le istruzioni, avviarlo e selezionare o trascinare nella finestra del programma le foto che compongono il panorama (meglio se prima si rinominano numerandole nell'ordine di scatto).
Dopo averle importate si clicca su **Next** o **Stitch** e si sceglie la modalità di proiezione che offre i migliori risultati individuandola dal menu **Projection**, presente sulla destra.
Fatto ciò si clicca su **Next** o **Crop** per ritagliare l'immagine in modo da eliminare i bordi non necessari oppure su **Auto complete** per far ricostruire le parti mancanti dell'immagine al programma. Un clic **Next** o **Export** ed **Export to Disk** salverà il risultato sul nostro disco. Che aspettiamo? Carichiamo la foto panoramica su Facebook e facciamo morire d'invidia gli amici!

## LA MATEMATICA DIVENTA DIVERTENTE

*Software PC*
**Microsoft Mathematics**
In un periodo dove spesso si è costretti a studiare a casa, avere un aiuto extra fa sempre comodo. **Microsoft Mathematics** (ora anche integrato in Edge) è un programma per complessi calcoli scientifici, di discipline matematiche quali trigonometria, statistica e algebra lineare. Offre, tra l'altro, funzioni intelligenti per l'apprendimento di termini matematici e un calcolatore grafico per la risoluzione dei problemi. L'inserimento delle formule da calcolare è guidato dall'assistente virtuale incorporato, che permette di trattare in modo semplice questa delicata fase di input di equazioni complesse di matematica, chimica e fisica. Come bonus offre anche un risolutore di triangoli e un convertitore di unità di misura.

## ARIA NUOVA PER ANDROID

*App mobile*
**Microsoft Launcher**
Quest'app porta una ventata d'aria fresca sul display degli smartphone Android installando una schermata di avvio alternativa con immagini di sfondo in continua rotazione, come in Windows 10, e un nuovo concetto operativo: scorciatoie per impostazioni di sistema come Wi-Fi e Bluetooth, un elenco ben organizzato delle app e una vista elegante con appuntamenti, contatti e messaggi a portata di clic.

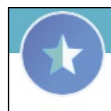
# PER FILE .DOC DI DESIGN

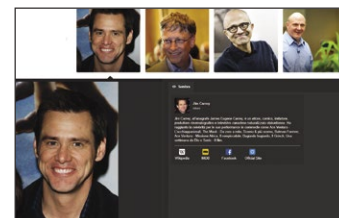
*Software PC*
**Modelli di Office**

Spesso e volentieri abbiamo il bisogno di creare documenti con Word, Excel, PowerPoint o altri programmi Office. Altrettanto spesso risulta necessario formattare in modo elegante, funzionale o sbarazzino i nostri lavori. In questo caso, o ci impegniamo a sperimentare (magari per ore) combinazioni di colori, stili e caratteri diversi, oppure ci affidiamo ai Modelli di Office per Word, Excel e PowerPoint. Grazie a essi non è necessario essere dei professionisti per sfruttare al massimo il potenziale di Office. Sempre nel file da scaricare troviamo una nutrita selezione di Modelli e Template per i principali software della suite Office. Una volta scelto il modello e aperto nell'applicazione corretta, dobbiamo rimuovere la **Visualizzazione protetta** facendo clic sul pulsante **Abilita modifica** in alto, subito sotto alla barra dei menu. Ora siamo pronti a compilare il contenuto del Modello. Abbiamo selezionato numerosi template con l'obiettivo di coprire quasi tutte le esigenze: dal curriculum alle agende passando per la gestione finanziaria e i biglietti da visita.

*Un curriculum completo prevede anche la presenza di una foto, oltre ai dati personali. Con questo modello hai già tutto pronto!*

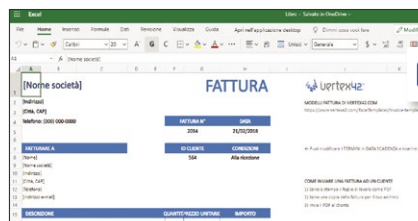
*Tenere sotto controllo le proprie spese? Potremmo farlo con carta e penna, come una volta, ma con il giusto modello Excel è tutto più semplice!*

*Il capo ci ha affidato l'incarico di creare una presentazione aziendale per i nuovi soci e non sappiamo come impostarla? Affidiamoci ai nostri template!*

# COME SI CHIAMA QUEL VIP?

*WebApp*
**Who Is That?**

Quante volte è capitato di avere il nome di qualcuno "sulla punta della lingua", ma di non riuscire proprio a ricordarlo? Se il volto senza nome è quello di una persona di spettacolo, sport o comunque noto, è possibile risalire al suo nome e avere ulteriori informazioni utilizzando il servizio Microsoft **Who Is That**. Trasciniamo una sua foto nella pagina Web del servizio e in un attimo avremo il nome e un breve riassunto sul personaggio famoso con in più i link per accedere alle pagine Web più importanti (Wikipedia, IMDB, Facebook, siti ufficiali) relativi a esso. Comodo e semplice da utilizzare.

# LA SUITE MICROSOFT OFFICE GRATIS... E FAI TUTTO ONLINE!

*WebApp*
**Office Online**

Questa è la versione Web delle classiche applicazioni presenti nella suite per ufficio Microsoft. La differenza fondamentale tra le due è che **Office Online** è assolutamente gratuito e non necessita di alcuna licenza d'uso: basta avere un account Microsoft per accedere a tutte le sue funzioni. La maggior parte delle caratteristiche presenti nella suite offline sono disponibili anche nel browser, mancano soltanto alcune funzioni professionali come le Macro in Excel o la Stampa unione in Word. A disposizione dell'utente sono disponibili tutti i classici programmi della suite Office: Word, Excel, PowerPoint, Outlook. Oltre a questi, la suite online vede la presenza anche di OneDrive, per la gestione dei file memorizzati online, To Do per la gestione degli appuntamenti e, più in generale, delle cose da fare, Calendario, per la gestione degli eventi e altri ancora. I documenti realizzati con le applicazioni di Office Online vengono memorizzate di default nel cloud OneDrive, ma resta comunque possibile salvarne una copia in locale con un clic su **File** e **Salva con nome**.

*Con Office Online avremo i nostri documenti sempre a portata di... mouse.*

## INTERNET: VEDIAMO QUANTO SEI VELOCE!

*WebApp*
**Network Speed Test**
Se abbiamo dubbi sulla reale velocità della nostra connessione Internet possiamo utilizzare un test di velocità. Tra quelli più accurati da noi provati troviamo **Microsoft Network Speed Test**, un'applicazione scaricabile dal Windows Store con la quale è possibile misurare la velocità di download e upload, il Delay (ritardo) e anche avere un'indicazione di massima sulle attività che è possibile fare con la propria connessione.

## APPUNTI, TUTTI A PORTATA DI MANO

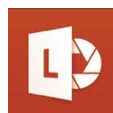
*WebApp*
**OneNote**
**Microsoft OneNote** è il "blocco digitale" per prendere appunti creato per sostituire integralmente la carta nella nostra vita digitale. OneNote permette di raccogliere ordinatamente e in un solo posto idee, testi, tabelle, disegni e anche registrazioni audio o video. La caratteristica di questo servizio Web è che tutto viene memorizzato nel cloud, quindi i contenuti del nostro blocco note saranno sempre disponibili ovunque si trovi una connessione Internet. Per accedere al nostro taccuino digitale colleghiamoci al sito *www.onenote.com*. Effettuiamo l'accesso usando il nostro account Microsoft e creiamo un quaderno virtuale cliccando su **+ Nuovo**, diamogli un nome e clicchiamo su **Crea**. Possiamo anche suddividere questo blocco in più sezioni e, se necessario, le sezioni possono essere ulteriormente suddivise in varie pagine per rendere ancora più settoriali le informazioni. Inoltre, cliccando su **Condividi** possiamo invitare altre persone a postare i propri contributi sul nostro taccuino virtuale e scegliere se fare soltanto visualizzare o anche modificare le nostre note, che possiamo aprire e modificare anche con le app per Android, iOS, macOS e Windows.

## WHAT'S YOUR NAME?

App mobile
**Microsoft Traduttore**
Disponibile sia per iOS che per Android, quest'applicazione permette di avviare una conversazione e tradurla in tempo reale in un'altra lingua, così da potersi far capire anche quando si è lontani da casa. In modalità conversazione è possibile chattare in due con schermo diviso e, piccola curiosità, tra le impostazioni è possibile scegliere se tradurre o meno le parole volgari riconosciute nel parlato.

## SELFIE AL TOP

*App mobile*
**Microsoft Selfie**
Per scattare un selfie di successo non basta avere una bella faccia e sapersi mettere in posa: conta anche avere la giusta luce e utilizzare un'app capace di aiutarci a correggere gli errori eventualmente presenti. Con **Microsoft Selfie** basta scattare e lasciare che la funzione di miglioramento intelligente faccia il resto: l'app determina l'età e il sesso della persona fotografata, valuta il tono della pelle e l'illuminazione e utilizza questi dati per creare un selfie di successo. Non basta: volendo è anche possibile sfruttare uno dei molti effetti presenti per migliorarlo ulteriormente.

## LO SMARTPHONE DIVENTA SCANNER

*App mobile*
**Office Lens**
Avere un'applicazione che trasforma, di fatto, lo smartphone in uno scanner capace di catturare documenti, biglietti da visita e quant'altro per memorizzarli all'interno del device mobile o del cloud è comodissimo.
Oltretutto è possibile trattare i documenti e inviarli ai programmi Office Online (Word, PowerPoint, OneNote), oppure spedirli ai propri contatti utilizzando la posta elettronica, WhatsApp o altre applicazioni.

# PRESENTAZIONI VISUALI DI GRANDE IMPATTO

*Software PC*
**Microsoft Sway**
Per creare splendide presentazioni non esiste solo PowerPoint. Quando vogliamo condividere con altre persone qualcosa di visuale, Microsoft mette a nostra disposizione **Sway**. Grazie a esso, e con pochi clic del mouse, saremo in grado di creare piccoli siti Web nei quali "mettere in scena" la nostra vacanza o qualsiasi altra storia. Rispetto a PowerPoint non abbiamo la stessa complicata divisione in pagine, ma tutto è basato su una narrazione (storyline) in cui è sufficiente posizionare gli elementi nell'ordine in cui si desidera che appaiano. Sono disponibili diverse funzioni per la finalizzazione del lavoro e la condivisione di brevi presentazioni online.

## Creare una presentazione

Una volta scaricata l'app o esserci collegati al sito *https://sway.com* e selezionato un modello per la nostra presentazione, creiamo un documento vuoto facendo clic su **Crea nuovo**. Inseriamo il nome della presentazione nel segnaposto più in alto, subito sotto **Titolo del tuo Sway**. Per utilizzare un'immagine di sfondo clicchiamo su **Sfondo** e **Suggerimenti**. Dal menu, selezioniamo da dove Sway dovrebbe prendere l'immagine di sfondo: clicchiamo su **Mio dispositivo** per caricare una foto salvata sul PC oppure selezioniamo una delle piattaforme di foto (come **Flickr**, per esempio) per scegliere un'immagine online.
In questo caso, digitiamo la parola "spiaggia" per cercare su Flickr immagini che abbiano come soggetto una spiaggia. Una volta scelta l'immagine, trasciniamola a destra, sul segnaposto dell'immagine. Quindi clicchiamo sul segno **+** nella parte inferiore della scheda e scegliamo se aggiungere immagini, video, testo o contenuti audio. Nella barra di destra selezioniamo gli elementi da trascinare e visualizzare e continuiamo fino al termine.

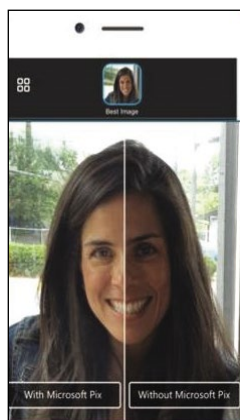
*Il servizio Web è così versatile che, oltre a presentazioni, si possono creare anche newsletter professionali.*

*Con Microsoft Sway lo storytelling diventa digitale.*

## Operazioni finali

Nella barra del titolo delle caselle segnaposto troveremo alcune opzioni per dare alla presentazione un tocco raffinato. Per esempio, è possibile inserire collegamenti, ridimensionare gli elementi, modificare il tipo di carattere o impostare i punti in evidenza. Al termine clicchiamo su **Riproduci** per vedere se il risultato finale è di nostro gradimento. Se tutto funziona come deve, clicchiamo su **Condividi** per rendere la presentazione accessibile anche agli altri.

# LA FOTOCAMERA, NELLA SUA FORMA MIGLIORE

*App mobile*
**Microsoft Pix**
Quest'app installa una fotocamera alternativa a quella standard di iOS con la quale è possibile scattare e ritoccare foto. Per esempio, si può scattare una raffica e lasciare che l'app scelga per noi quella migliore per poi trattarla e ottimizzarla, oppure realizzare un video e trasformarlo sfruttando l'effetto fumetto o lo speciale time lapse in movimento, hyperlapse. Volendo, è anche possibile realizzare panoramiche a 360° lasciando che sia l'app a unire i singoli scatti, in completa autonomia.

# CREIAMO MEME ANIMATI

*Software PC*
**Cliplets**
Avete presente le foto animate? Sono quelle foto nelle quali una parte dell'immagine si muove, mentre l'altra rimane congelata. Possiamo realizzarne una sfruttando **Cliplets** e un qualunque video della durata massima di dieci secondi (se più lungo possiamo decidere di tagliarlo direttamente nell'app). Il risultato sarà una GIF perfetta per la condivisione sui social ma anche un video di qualità da importare nei montaggi più complessi.

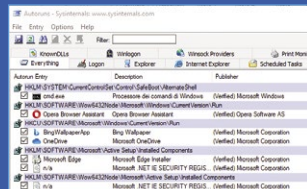
## Come funziona

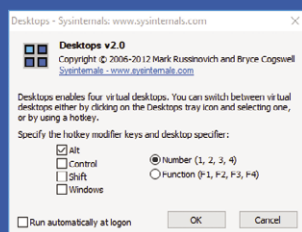
Durante l'installazione del programma potrebbe essere richiesta anche lo scaricamento di Visual C++ 2010 Runtime. Confermiamo la richiesta e seguiamo le istruzioni a video per installare il componente necessario, poi riavviamo l'installazione di Cliplets. Avviato il programma, trasciniamo il video desiderato nella finestra principale e selezioniamo la porzione di filmato da utilizzare. Clicchiamo quindi su **Add New Layer** e disegniamo l'area che si desidera animare muovendoci con il mouse. Adesso clicchiamo sul pulsante **Play** in basso per visualizzare un'anteprima del risultato finale.

## AMICA DEI TECNICI

*Software PC*
**SysInternals Suite**
La SysInternals Suite è una completa collezione di utili strumenti di gestione del sistema. Ti facciamo vedere come usare i tre migliori!

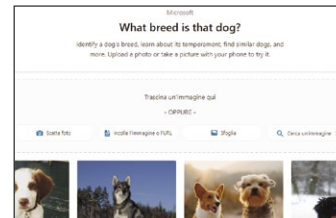
### Pulire l'avvio automatico

Molti programmi si integrano nella cartella **Autostart** durante l'installazione e rallentano Windows. Con **Autoruns** è possibile liberare Windows dai programmi superflui. Per avviare questo strumento, apriamo la cartella dei tool Microsoft scaricabile da *bit.ly/specialemicrosoft* e facciamo clic su Autoruns per installarlo. Il programma elenca tutti gli strumenti e i processi che Windows carica quando si avvia il sistema, comprese le voci nascoste che altri programmi di tuning spesso non riescono a visualizzare. Facciamo clic su un qualunque file per disabilitarne l'avvio automatico.

### Desktop virtuale su Windows 7 e 8

Windows 10 e 11 integrano già la funzione per creare desktop virtuali grazie ai quali possiamo creare più desktop sui quali poi suddividere i programmi aperti per passare velocemente da uno all'altro. Per accedere a questa funzione basta usare la combinazione di tasti **Win** + **Tab**. Per avere i desktop virtuali anche su Windows 7 e 8 basta usare lo strumento **Desktops** che si installa dalla Sysinternals Suite come visto per Autoruns. Una volta avviato, nell'angolo in basso a sinistra della finestra, facciamo clic su **Run automatically at logon** per avviarlo con Windows. Per impostazione predefinita, si utilizzano le scorciatoie **Alt** + **1**, **Alt** + **2**, **Alt** + **3** e **Alt** + **4** per passare da un desktop all'altro. È possibile comunque modificare queste scorciatoie se necessario. Quando abbiamo finito, facciamo clic su OK e iniziamo a usare i desktop virtuali.

### Cos'è in esecuzione in background?

Il tool **Process Explorer** è un'alternativa a Gestione attività di Windows. Questo strumento ci informa di tutti i programmi in esecuzione e visualizza molti dettagli aggiuntivi. Proprio come in Gestione attività, potremo visualizzare informazioni sulla memoria e sull'utilizzo del processore. È inoltre possibile vedere quale programma ne ha avviato un altro. Abbiamo paura di un attacco di qualche virus? I file dei processi in esecuzione vengono caricati con due clic sul servizio **VirusTotal**, dove vengono controllati da più scanner antivirus. Impossibile eliminare un file perché è bloccato? Facciamo clic su **Find**, **Find Handle or DLL**, digitiamo il nome del file bloccato e facciamo clic su **Search** per scoprire il programma colpevole.

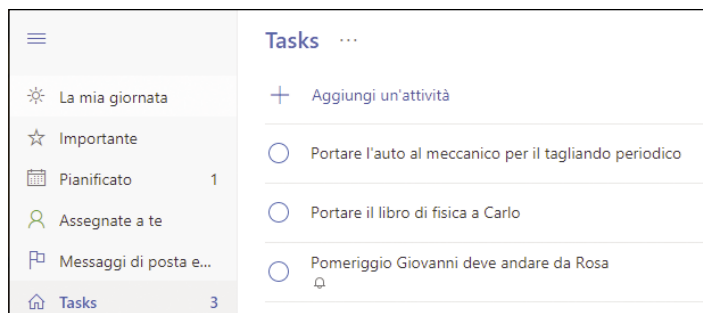
## DI CHE RAZZA È IL SUO CANE?

*WebApp*
**what-dog.net**
Simpatico servizio Web proposto da Microsoft che, grazie a una Visual Search (una ricerca per immagini), permette di risalire alla razza di un cane semplicemente caricando online la sua foto. Disponibile anche come applicazione per iOS, What Dog è un servizio basato sull'Intelligenza Artificiale in grado di riconoscere in modo piuttosto preciso la razza dei nostri amici pelosoni a quattro zampe. In caso di dubbio, vengono fornite più alternative e, per ciascuna di esse, anche alcune interessanti informazioni grazie alle quali potremo scoprire le peculiarità di ciascuna particolare razza canina ritrovata.

## LASCIA FARE A LUI QUELLO CHE CI DÀ NOIA

*App mobile*
**Power Automate**
Questa è un'app straordinaria perché permette di eseguire automaticamente una serie di attività su diversi servizi. È possibile, per esempio, impostare il salvataggio degli allegati di posta arrivato in Outlook sul cloud in OneDrive, condividere le foto postate su Instagram anche su altri social o ricevere un messaggio push non appena arriva un'email da parte di una persona importante.
Tutte queste attività, che con **Power Automate** non richiedono alcun intervento manuale da parte dell'utente, se non quello di "programmazione" iniziale, possono essere automatizzate velocemente e con discreta semplicità.

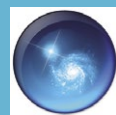
# RICORDA TUTTI I NOSTRI IMPEGNI

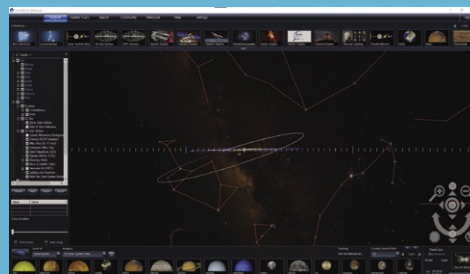
*Software PC*
**Microsoft To Do**

Microsoft To Do è il perfetto compagno per chi è oberato di impegni e ha bisogno di un promemoria sempre presente e affidabile. All'interno di To Do troveremo tutte le nostre scadenze, qualunque esse siano. Possiamo gestire questo servizio Web tramite browser oppure con l'applicazione disponibile per Android, iOS, Windows 10 e macOS. Per utilizzarlo è necessario accedere con il nostro account Microsoft; dopo averlo fatto potremo decidere di creare più categorie nelle quali suddividere i nostri impegni, facendo clic su **+ Nuovo elenco** per raccogliere le cose da fare e tenerne traccia.
Possiamo aggiungere una nuova attività cliccando su **+ Aggiungi attività**, suddividerla in più sottoattività cliccando su **+ Aggiungi sottoattività**, impostare dei promemoria o una scadenza e anche assegnarla a una categoria specifica.
Infine, grazie alla sezione **La mia giornata** potremo dare immediatamente un'occhiata a tutte le cose da fare per una certa data.

# EMAIL IN LINGUA

*Software PC*
**Translator per Outlook**

Quando si ha a che fare con amici o colleghi sparsi in giro per il mondo, può far comodo avere un traduttore a portata di mano. Se utilizziamo Microsoft Outlook possiamo usare **Translator per Outlook** per tradurre le email in praticamente tutte le lingue del mondo direttamente nella casella postale. L'estensione funziona con Outlook 2016, 2013, Outlook online e Office 365. Dopo l'installazione basterà selezionare il messaggio da tradurre e poi cliccare sull'icona **Traduci Messaggio** che si trova nella barra dei menu. Il componente aggiuntivo rileva automaticamente la lingua di origine, per cui dovremo semplicemente scegliere quella di destinazione. Oltre al messaggio, viene visualizzata una finestra con la traduzione e la formattazione originale, inclusi immagini e collegamenti. La trasmissione del testo da e verso i server Microsoft è protetta con crittografia end-to-end e non può essere "intercettata" da terzi.

# IN VIAGGIO TRA LE STELLE

*Software PC*
**WorldWide Telescope**

Se amiamo l'astronomia e viviamo con la testa per aria e lo sguardo verso il cielo, **WorldWide Telescope** è un progetto che ci piacerà sicuramente. In pratica si tratta di un telescopio virtuale che offre un osservatorio astronomico e, allo stesso tempo, uno strumento per imparare (o insegnare) l'astronomia. Realizzato in collaborazione tra Microsoft Research e diversi enti accademici e governativi, WorldWide Telescope racchiude le immagini provenienti dai più importanti telescopi terrestri e spaziali per poterci offrire un punto di vista privilegiato sulle bellezze dell'universo. Vista la forte vocazione didattica, oltre alla semplice esplorazione dello spazio è possibile sfruttare il programma per scoprire di più su stelle, esopianeti e altro.

*Un telescopio virtuale per gli astronomi, un osservatorio della Terra per i geo-ricercatori e uno strumento di insegnamento e apprendimento per i docenti di scienze.*

# METTIAMO A POSTO LE LETTERE

*App mobile*
**Microsoft Wordament**

I rompicapo sono il miglior passatempo possibile per allontanare la noia nelle lunghe attese e Wordament ne è un ottimo esempio. Il gioco propone una griglia 4x4 con 16 caselle contenenti lettere che bisogna unire per comporre quante più parole possibile. Lo scopo è quello di completare almeno una delle tre sfide proposte (trovare un certo numero di parole con un numero predefinito di lettere, realizzare un certo numero di punti o usare per un certo numero di volte una combinazione di lettere). Si può sia giocare da soli risolvendo i puzzle che man mano vengono proposti, sia giocare online contro utenti di tutto il mondo.

I computer sono aiutanti eccezionali e fonte di divertimento, ma sanno anche procurare dei terribili mal di testa quando decidono di non funzionare come dovrebbero. **I nostri esperti sono pronti a raccogliere le vostre domande e ad ascoltare i vostri problemi con il PC**, per aiutarvi a trovare una soluzione. Specificate sempre il sistema operativo in uso e le caratteristiche del computer. Scrivete a: **redazione@ilmiocomputeridea.it**. Vi risponderemo nelle pagine della rivista.

## Nome assegnato al PC

**D Ho visto sul sito del mio account Microsoft che ai miei computer è assegnato un nome strano, con dei caratteri a caso. Come faccio a cambiare il loro nome in qualcosa di sensato e comprensibile?**

*Paolo*

R Caro Paolo, solitamente i nomi generici assegnati ai PC dai produttori non sono il massimo. Cambiarlo è comunque molto semplice in Windows: vai nel pannello delle **Impostazioni** e accedi alla voce **Sistema**. Da qui scendi in basso nella finestra sino a trovare **Informazioni sul sistema**. Cliccandoci sopra vedrai come prima opzione il nome del PC: clicca sulla voce **Rinomina questo PC** e digita il nome che preferisci.

## YouTube e il Picture-in-Picture

**D Con Chrome vorrei vedere i filmati di YouTube mentre navigo su altre pagine Web, in altri tab o altre finestre. Come si attiva il Picture-in-Picture?**

*Mario*

R Caro Mario, né Chrome né YouTube offrono questa funzionalità nativamente, ma puoi usare un'estensione del browser, **Picture-in-Picture Extension**, sviluppata da Google. La trovi all'indirizzo *https://bit.ly/ci259_picture*. Una volta installata, utilizzando la scorciatoia da tastiera **Alt+p**, potrai aprire il video in una finestra fluttuante che potrai spostare e ridimensionare come meglio preferisci per continuare a vedere il filmato mentre sei impegnato in altri compiti.

## Software di scansione

**D Ho cambiato una stampante HP che si era rotta con un nuovo modello, Envy Inspire 7200e. Pensavo che il software a corredo fosse chiaro e semplice come quello precedente ma mi sbagliavo: il programma suggerito, 123.hp.com, è decisamente involuto e non pratico, in particolare per le funzioni di scansione. Quello della serie 5000 che avevo era molto più semplice e chiaro da utilizzare. Ho cercato in Internet ma non ne sono venuto a capo. Io l'ho installata con il Wi-Fi, non ho nessun problema a mettere il cavo se questo aiuta.**

*Alvise*

R Caro Alvise, fortunatamente esistono delle soluzioni alternative al pro-

***VueScan.*** *I driver e i software per le scansioni di Hamrick sono eccellenti, ma purtroppo non sono gratuiti: terminato il periodo di prova, per continuare a usarli è necessario pagare. Ma ci sono alternative gratis...*

# Storage

## Gli SSD non sono tutti uguali

**D Volevo acquistare un nuovo disco SSD per il mio computer ma faccio fatica a orientarmi tra le varie sigle: cosa significano i vari acronimi QLC, TLC, MLC, SLC? Vedo che i prezzi di modelli apparentemente identici cambiano anche di molto, a parità di spazio, ma le prestazioni, sulla carta, sembrano molto simili. Anzi, in alcuni casi dischi più lenti costano più delle alternative più veloci e non di poco.**

*Carlo*

R Caro Carlo, le sigle che hai indicato specificano le varie tecnologie utilizzate per le celle di memoria dei dischi a stato solido, quindi SSD e NVMe. Oggi tendenzialmente sono due le tecnologie più utilizzate: **QLC** (Quad Level Cell) e **TLC** (Triple Level Cell). In pratica questo significa che nel caso di QLC ogni cella può salvare quattro bit di dati, mentre con TLC solamente tre bit. All'atto pratico, i dischi QLC tendono a garantire maggiore spazio di archiviazione a parità di costo rispetto ai dischi di tipo TLC. Purtroppo, ci sono anche degli svantaggi: prima di tutto dal punto delle prestazioni le unità QLC sono solitamente più lente rispetto a modelli equivalenti con tecnologia TLC.
Ma non è l'unico aspetto da considerare: i dispositivi QLC tendono a sopportare un numero minore di scritture rispetto ai TLC e, di conseguenza, si danneggiano prima. Tendenzialmente, i dischi TLC sono utilizzati in ambiti come i data center o i computer di fascia alta, dove la sicurezza dei dati e le prestazioni sono più importanti del costo. I modelli QLC, invece, trovano solitamente posto nei dispositivi consumer più economici.

***Prezzo per Gigabyte.*** *I dischi SSD basati su tecnologia QLC tendono ad avere un costo per GB più vicino a quello dei classici hard disk magnetici.*

gramma predefinito fornito da HP per la tua stampante multifunzione, che dovrebbero funzionare senza problemi sia collegando il dispositivo via USB sia con il Wi-Fi. In particolare, la stessa HP suggerisce due soluzioni di terze parti.
Una di queste è **VueScan** di **Hamrick** e la trovi all'indirizzo Web *www.hamrick.com*. Supporta numerosissime stampanti, inclusa la tua, e anche modelli di produttori diversi da HP. Purtroppo è un software a pagamento: a seconda delle funzionalità, il costo oscilla fra i 29,95 euro e i 99,95 euro. Esiste comunque una versione di prova, così da poter valutare il programma prima di procedere con la spesa. Un'altra alternativa arriva proprio da HP, è gratuita e la trovi direttamente nel Microsoft Store: **HP Scan and Capture**. Sebbene non sia la soluzione più potente in termini di funzionalità, supporta tutti gli scanner HP ed è piuttosto semplice e intuitiva da utilizzare. Per farla funzionare, è necessario aver installato i driver HP originali per il tuo dispositivo.

## RAID: HA SENSO?

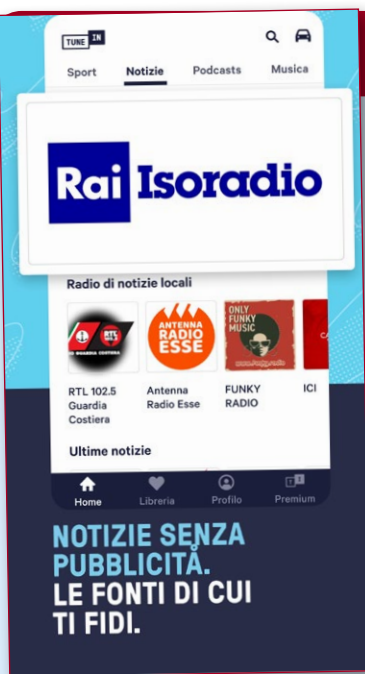
**D** **Sto aggiornando un vecchio computer sul quale avevo installato più dischi fissi in modalità RAID 0, così da poter trasferire dati un po' più velocemente. Ora volevo aggiungere un po' di RAM e, soprattutto, sostituire i dischi con degli SSD: mi consigliate di configurarli ancora in RAID 0 oppure con gli SSD ci sono delle controindicazioni?**
*Raffaele*

**R** Caro Raffaele, se utilizzi dei classici SSD SATA, il RAID 0 ha solo controindicazioni. Da un lato le prestazioni non aumentano, perché un solo disco ormai supera facilmente i 500 MB/s, saturando così il controller SATA. In RAID 0, insomma, non andresti più veloce ma rischieresti maggiormente di perdere i dati: in questa configurazione, infatti, basta che uno dei due dischi abbia dei problemi per perdere i dati salvati su entrambi. In pratica, non c'è alcun motivo di farlo. Puoi però valutare una configurazione RAID 1 o RAID 5. Nel primo caso i dati saranno copiati identici su entrambi i dispositivi: la velocità di trasferimento sarà la stessa ma se uno dei due dischi dovesse danneggiarsi potresti continuare a lavorare come se nulla fosse successo. Basterà poi inserire un secondo disco vuoto per ripristinare l'array. Così, però, dimezzi lo spazio di archiviazione totale. Con RAID 5, invece, i dati e i controlli di parità sono spalmati su tutti i dischi dell'array, ottimizzando di molto lo spazio. Anche in questo caso, se uno dei dischi dell'array dovesse rompersi, non perderesti alcun dato e basterà sostituire il disco danneggiato per ripristinare l'array, senza nemmeno dover spegnere il computer se è supportato l'hot-swap.

***5 è meglio.*** *Le configurazioni RAID 5 non garantiscono prestazioni superiori a un singolo disco, ma sono molto più sicure: se anche un disco si rompe, i dati non verranno persi e il sistema continuerà a funzionare.*

## La radio sullo smartphone

**D** **Anni fa utilizzavo uno smartphone Samsung Galaxy 3 che aveva una funzione che apprezzavo moltissimo: un ricevitore FM che mi permetteva di ascoltare le stazioni radio senza dover utilizzare la connessione dati. Le successive versioni del Samsung Galaxy però hanno rimosso questa funzione: è possibile attivarla in qualche maniera, anche facendo il root del telefono se necessario?**
*Mirko*

**R** Caro Mirko, purtroppo non è possibile. Il motivo è molto semplice: è stato rimosso l'hardware necessario per ascoltare la radio. La causa? Una legge dello Stato italiano che, per promuovere l'innovazione tecnologica, proibisce di vendere dispositivi con ricevitore FM se non sono dotati anche di radio digitale DAB. Se sulle autoradio non si è posto il problema e tutti i produttori sono passati al DAB, nel caso degli smartphone le aziende hanno preferito rimuovere il chip. Non solo: nel caso di telefoni come Samsung Galaxy A20 e Galaxy A50 il produttore ha rimosso la funzione FM tramite un aggiornamento software. A partire dal 31 dicembre 2020, insomma, nessuno smartphone ha più la radio FM. Se hai uno di questi modelli, puoi evitare l'aggiornamento, rischiando però di avere un telefono meno sicuro e inadatto a far girare le app più recenti. In alternativa, puoi ascoltare la radio sfruttando la connessione dati e usando app come **TuneIn**, che ti permette di sentire praticamente tutte le radio FM al mondo. Purtroppo, non è gratuita e dopo 15 giorni di utilizzo per continuare ad ascoltare le tue radio preferite dovrai pagare un abbonamento non proprio economico: parliamo infatti di 9,99 euro al mese, più di Disney+, per capirci. Certo, si ha accesso a una quantità infinita di radio, ma ne vale la pena?
Se sei legato ad alcune radio particolari, però, potrebbe esserci l'app della radio stessa, che di solito è gratuita. Per esempio, quelle di Radio24, Radio 105, Radio DJ, Virgin Radio Italy. Certo, c'è la scocciatura di dover installare un'app per ogni radio e di doverla aprire ogni volta che desideri cambiare canale, ma il risparmio è effettivamente notevole: parliamo di 120 euro all'anno circa che rimarranno nelle tue tasche.

***App per la radio FM.*** *TuneIn è un'app eccellente e vale sicuramente qualche euro di spesa. 10 euro al mese, però, ci sembrano una cifra un po' troppo elevata.*

# Fresco subito

Uno speciale ventilatore con funzioni di umidificatore, in grado di rinfrescare un ambiente medio-piccolo grazie all'inserimento di acqua fredda che viene fatta evaporare

Non tutti hanno la possibilità di installare un sistema di aria condizionata nella propria abitazione e un semplice ventilatore non fa altro che muovere l'aria calda. Una possibile soluzione, non paragonabile a quella di un vero condizionatore ma in grado di causare un certo refrigerio, è fornita dal climatizzatore evaporativo **BXAC7E** di **Black+Decker**. Si tratta di una colonnina mobile su 4 ruote alta 76 centimetri e pesante 7,5 kg con una ventola a tre velocità e due serbatoi di 3 litri in cui bisogna inserire dell'acqua possibilmente gelata. Attraverso un movimento oscillatorio verrà emesso del vapore freddo che rinfrescherà l'ambiente.

### Con telecomando

In dotazione viene fornito un pratico telecomando che permetterà di regolare a distanza il climatizzatore evaporativo.
L'acqua gelata contenuta nei contenitori va sostituita circa ogni 8 ore per mantenere l'effetto refrigerante.

## Tripla modalità

**A seconda della temperatura dell'ambiente sarà possibile regolare le tre modalità del climatizzatore evaporativo.** Quella base è di tipo oscillatorio, quella intermedia mette in funzione la ventola, la terza aziona anche la pompa di ricircolo dell'acqua con conseguente raffrescamento. La rumorosità aumenta progressivamente ma è comunque paragonabile a quella di un classico ventilatore a pala. Dopo qualche ora aumenta invece notevolmente l'umidità dell'ambiente.

**GIUDIZIO**

**PRO** Struttura leggera e movibile facilmente. Telecomando in dotazione. Meglio di un ventilatore.
**CONTRO** Crea umidità, la sensazione di fresco è momentanea.

# Giocare al top

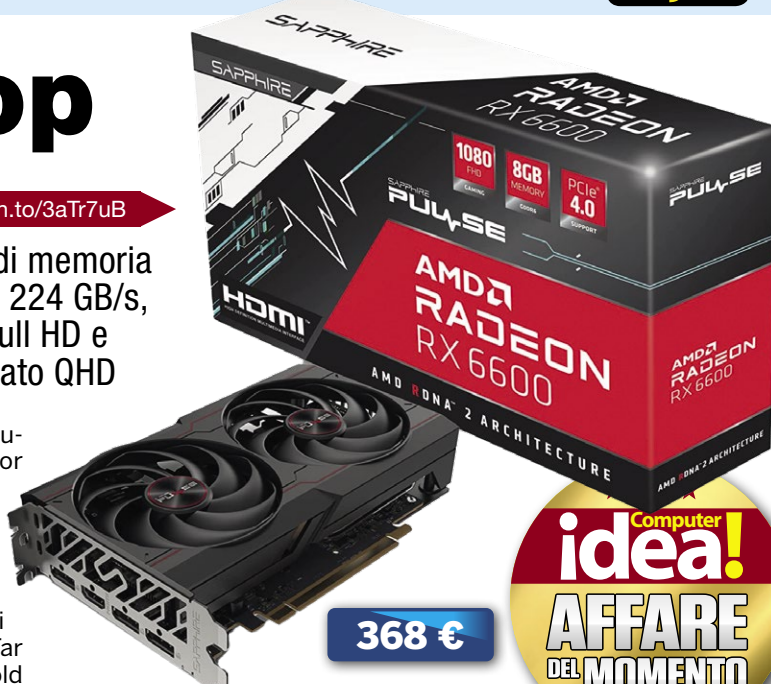
COMPRA QUI
**SAPPHIRE PULSE AMD RADEON RX 6600** amzn.to/3aTr7uB

Scheda video per gaming con 8 GB di memoria video GDDR6, larghezza di banda da 224 GB/s, perfetta per i giochi più esigenti in Full HD e adatta anche per alcuni titoli in formato QHD

Negli ultimi mesi i prezzi delle schede video hanno iniziato a scendere e così è possibile acquistare una scheda di fascia medio-alta come la **Sapphire Pulse AMD Radeon RX 6600** a meno di 400 euro. Si tratta di una delle migliori schede per i giochi in Full HD della sua generazione e sicuramente quella con il miglior rapporto qualità prezzo.

### Compatta e silenziosa

I suoi 8 GB di memoria video GDDR6 permettono di divertirsi anche con giochi moderni ed esigenti come Far Cry 6, COD: Black Ops Cold War o Battlefield V, che potremo spingere ben oltre i 60 FPS. Inoltre la ridotta richiesta energetica (80-90W) la rende compatibile anche con alimentatori da 500W. Nel complesso le ventole risultano più silenziose della media.

368 €

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

## Quale scheda per giocare

**La scheda video è la componente più importante di un computer per il gaming, anche se va poi bilanciata con le altre componenti (soprattutto CPU e monitor) per evitare colli di bottiglia.** La scelta, oltre che dal budget, dipende dalle nostre necessità: se non ci interessano (o non abbiamo il monitor necessario) i giochi in 4K o in VR, può andare bene una scheda di fascia media con almeno 8 GB di memoria video.

**GIUDIZIO**

**PRO** Buona quantità di memoria video, ridotta richiesta energetica.
**CONTRO** Problemi con DirectX.

VOTO 8,5

# Proiettore stereo 2.1

COMPRA QUI

**BENQ GV30** http://amzn.to/3NLxSxt

Design particolare con angolo di proiezione regolabile fino a 135°, risoluzione 720p a 300 Lumen, Android TV e trasmissione wireless con AirPlay

Computer idea! AFFARE DEL MOMENTO

599 €

Non passa certo inosservato il nuovo videoproiettore **GV30** di **BenQ**, sia per la struttura circolare che per le sue caratteristiche particolari. Pesante poco più di 1.600 grammi, può funzionare senza essere collegato alla rete elettrica grazie alla batteria integrata che consente un'autonomia di circa 2,5 ore. Inoltre si collega ai vari servizi di streaming attraverso la connessione Wi-Fi. La presenza di Android TV permette poi di installare app dedicate di ogni tipo. Dal punto di vista tecnologico la risoluzione di 1.280x720 pixel non sarà ai massimi livelli ma consente comunque di godersi film e serie TV.

### Stereo 2.1

Ottimo l'impianto audio per un proiettore così piccolo che integra due tweeter medi da 5W e un woofer da 8W per una resa stereo 2.1. Buono anche l'angolo di proiezione a 135° regolabile, l'autofocus e il keystone verticale. Attraverso la trasmissione wireless con tecnologia AirPlay (da iPhone) o Chromecast (da Android) è possibile proiettare direttamente le immagini e i video presenti sui telefonini. Vi è comunque una presa HDMI e una USB-C a cui collegare delle periferiche.

**GIUDIZIO**

**PRO** Design interessante, ampio angolo di proiezione, batteria integrata, connessione wireless con Android TV e standard AirPlay e Chromecast.
**CONTRO** Risoluzione 720p.

**VOTO 8,5**

## Comandi vocali

**Tra le altre funzioni smart è interessante quella relativa ai comandi vocali. In pratica è possibile non solo modificare il volume e la luminosità, ma anche scegliere cosa guardare direttamente con la voce.** Viene comunque fornito in dotazione un piccolo telecomando che permette di regolare a distanza tutte le impostazioni di contrasto, keystone e luminosità. I 300 ANSI Lumen di luminosità del proiettore consentono di godersi immagini di qualità anche senza essere completamente al buio.

# Tuttofare per la casa

COMPRA QUI

**TINECO FLOOR ONE S5** amzn.to/3xs4xRw

Power Kit 3 in 1: lavapavimenti con sensore smart e assistente vocale, aspirapolvere per bagnato e asciutto che si trasforma in aspira briciole

Un unico accessorio in grado di pulire e aspirare i pavimenti, che quando serve si trasforma anche in un aspira briciole. È quanto promette **Tineco** con il suo **Floor One S5**.
La funzione base è quella di lavapavimenti senza fili con sensore **Smart iLoop** in grado di regolare automaticamente il flusso di aspirazione, quello d'acqua e la velocità del rullo della spazzola per pulire qualsiasi tipo di sporco.
Il lavapavimenti integra due serbatoi, uno per l'acqua pulita e l'altro per l'acqua sporca, in modo da poter pulire sempre con acqua limpida e con detergente. Floor One S5 lascia i pavimenti completamente asciutti e senza aloni in pochi minuti.
Quindi si può convertire in un aspirapolvere wireless, completo di accessori, per pavimenti duri, tappezzeria, angoli, scale, fessure, interni di auto.
Floor One S5 può rilevare lo sporco attraverso il display **iLoop** che sullo schermo LED a colori cambia da rosso a blu quando il pavimento risulta completamente pulito.

### Autopulizia

Al termine della pulizia è sufficiente riporre l'unità nella base di ricarica e premere il pulsante di autopulizia per rimuovere automaticamente lo sporco, i capelli e i detriti che sono rimasti sul rullo della spazzola e sul tubo.

549 €

**GIUDIZIO**

**PRO** Dispositivo multi funzione. Sistema di lavaggio smart con asciugatura e rilevazione pulizia attraverso sensore intelligente.
**CONTRO** Autonomia limitata.

**VOTO 8**

## App di gestione

**È possibile conoscere lo stato dell'aspirapolvere grazie all'app Tineco che visualizza lo stato di manutenzione e i rapporti di pulizia.** Per quanto riguarda l'autonomia, invece, questa è di circa 25 minuti se usata come aspirapolvere e di 20 minuti come lavapavimenti. La scelta è stata quella di inserire una batteria di dimensioni minori e due serbatoi per acqua e detergente che consentissero comunque la pulizia di un ambiente di circa 90 metri quadri.

# PROVIAMO TUTTI I SISTEMI OPERATIVI... ORA!

**Le macchine virtuali sono comode e ci permettono di fare esperimenti, ma prepararle è una faticaccia. Ecco il sito dove le troviamo già pronte**

Le macchine virtuali sono una pacchia per gli appassionati di computer: **permettono di fare prove, collaudare nuovi sistemi operativi e programmi e in generale fare tutte le operazioni "rischiose" lasciando il nostro computer perfettamente pulito**. Tuttavia prepararle è piuttosto faticoso: dobbiamo scaricare i file ISO di installazione, creare i dischi virtuali, installare il tutto e così via. Ma c'è un altro modo: scaricare le macchine virtuali già pronte, cioè file che possono essere importati in un programma come **VirtualBox** (*www.virtualbox.org*) e che contengono già tutte le impostazioni necessarie. Il sito *virtual-machines.github.io*, artigianale ma efficace, ne contiene diverse, pronte da provare.

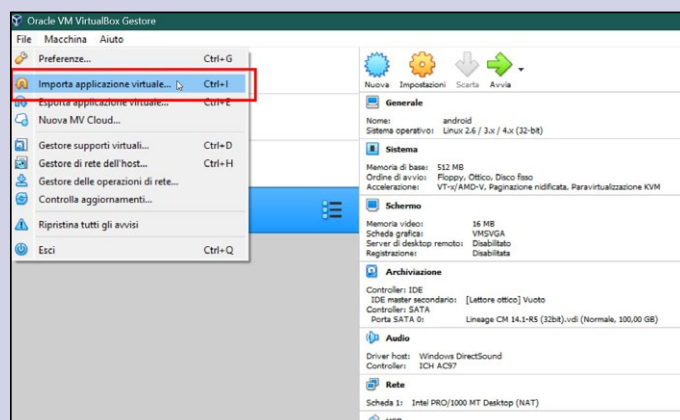
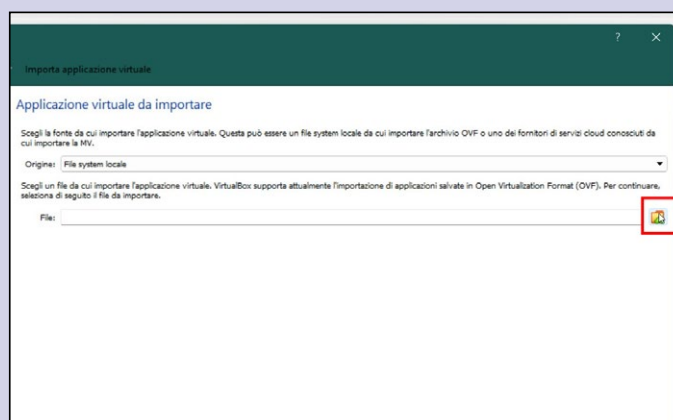
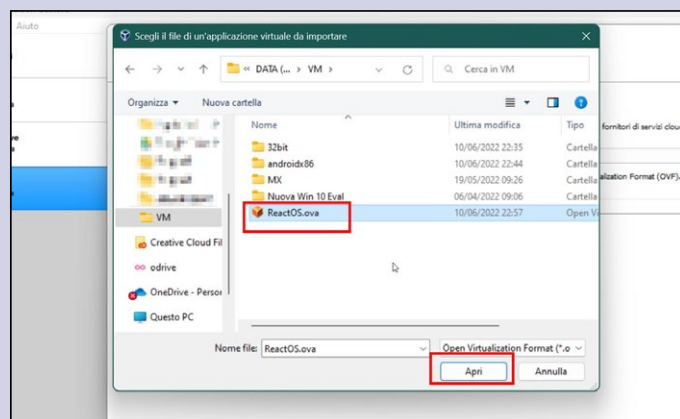
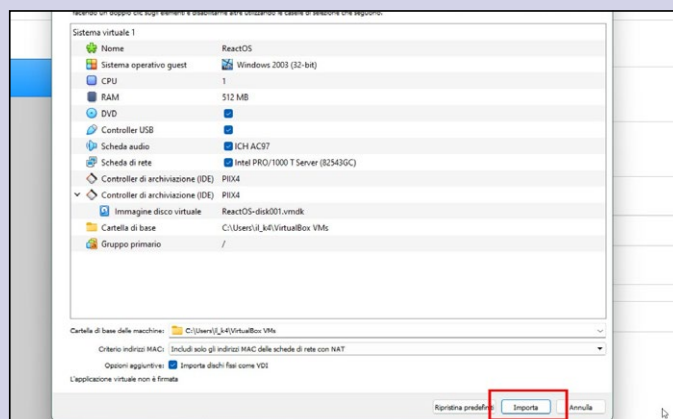
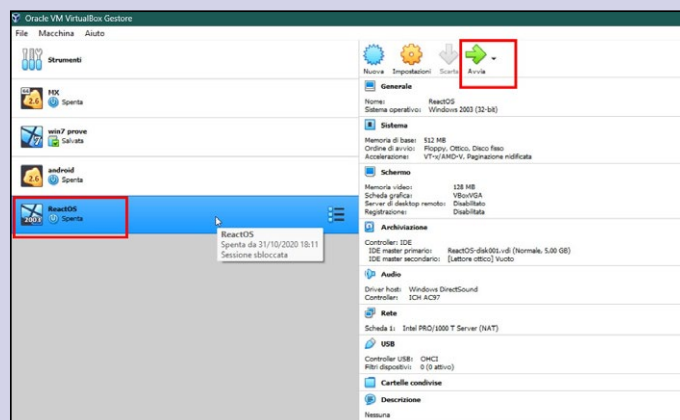
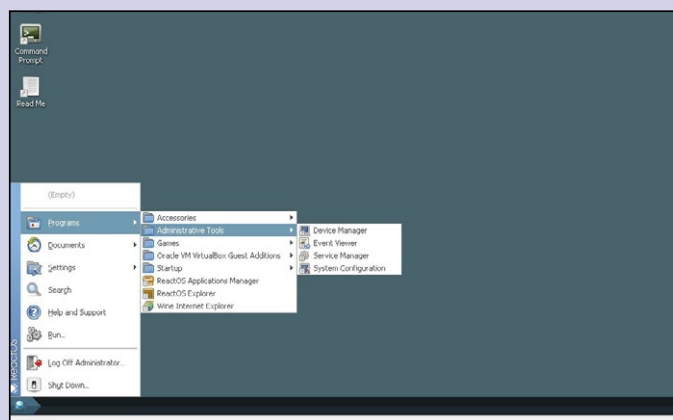
## Scegliere e scaricare

Il sito contiene molte macchine virtuali di sistemi operativi Open Source, per esempio **Xubuntu**, ma anche sistemi operativi più "esotici" come **ReactOS** che si pone come alternativa Open Source a Windows. Il sito è pensato per gli sviluppatori software, ma la scelta di macchine virtuali disponibili è abbastanza ampia per qualche esperimento di tipo diverso. Tutto quello che dobbiamo fare è collegarci al sito, scaricare le immagini che ci interessano e iniziare a usarle, su VirtualBox o su altri sistemi in grado di accettare i file in formato **.ova**. Dobbiamo solo effettuare la procedura di importazione guidata e avviare la nuova macchina virtuale al termine dell'operazione.

## Qualcosa da imparare

Purtroppo trovare siti che contengano elenchi di file .ova da scaricare più completi non è semplice, soprattutto perché la loro manutenzione è laboriosa. Ma, per esempio, Microsoft rilascia sul proprio sito ufficiale questo tipo di file con Windows per poter collaudare il sistema operativo. Li troviamo all'indirizzo *bit.ly/ciprovawin11* e, al di là delle dimensioni, presentano un funzionamento analogo a quelle del sito citato all'inizio. Se invece vogliamo avere più scelta e non ci spaventa un po' di lavoro "sotto al cofano" possiamo provare il sito *https://osboxes.org*. Qui possiamo trovare una vasta scelta di macchine virtuali preinstallate, ma in formato **VDI**: questo significa che l'installazione è già pronta, ma dovremo configurare noi le impostazioni di VirtualBox per farla funzionare, cosa non sempre semplicissima. ■

***Per i curiosi e gli sviluppatori.*** *Dallo spartano elenco di macchine del sito virtual-machines.github.io possiamo scaricare facilmente quelle che ci interessano con un link diretto. Ci sono anche molti strumenti dedicati agli sviluppatori.*

# INSTALLIAMO LA PRIMA MACCHINA VIRTUALE

**1** Come prima cosa apriamo VirtualBox e, dal menu **File**, scegliamo **Importa applicazione virtuale...** per avviare la procedura che ci permette di trasformare il file .ova in una macchina vera e propria.

**2** Nella finestra che si apre scegliamo come origine **File system locale** (la voce predefinita) e usiamo la piccola icona gialla per selezionare il file .ova che abbiamo scaricato dal disco fisso. VirtualBox le supporta nativamente.

**3** Selezioniamo il file dalla finestra di **Esplora file** che si è aperta. Di solito, se abbiamo installato VirtualBox, il file .ova si riconosce da una particolare icona arancione. Una volta scelto, facciamo clic su **Apri** e poi su **Successivo**.

**4** La finestra di riepilogo ci presenta le impostazioni con cui la nuova macchina virtuale verrà creata. Volendo possiamo fare doppio clic sulle varie voci per modificarle, ma in genere non è necessario (anzi, è sconsigliabile).

**5** Terminata la procedura, la nostra macchina virtuale sarà disponibile e pronta all'uso. Non dobbiamo fare altro che lanciarla facendo clic su **Avvia**. Ricordiamoci che anche il comportamento all'avvio dipende dalle impostazioni del file .ova.

**6** A seconda del "peso" del sistema operativo che abbiamo scelto, l'avvio della macchina virtuale può richiedere più o meno tempo. In questa prova abbiamo utilizzato ReactOS, che è particolarmente leggero e perfetto per qualche esperimento.

# LA POSTA ELETTRONICA RISERVATA "BY DESIGN"

**Per chi tiene alla propria privacy e sicurezza, la posta elettronica è sempre un punto dolente. Skiff Mail si propone come l'alternativa ideale ai servizi più famosi**

Privacy e riservatezza sono due temi sempre più attuali e il numero di persone che cerca di allontanarsi dai "big" in nome di un approccio più riservato, in cui i propri dati non siano così spudoratamente merce di scambio quotidiana, sono sempre di più.
Tuttavia, in un mondo in cui praticamente tutte le nostre sottoscrizioni rimandano in qualche modo alla posta elettronica, l'anonimato è davvero difficile da ottenere. Ci ha pensato l'azienda americana **Skiff** che, dopo un sistema crittografato di collaborazione sui documenti (*https://skiff.com/pages*), ha realizzato **Skiff Mail** (*skiff.com*), un servizio di posta elettronica anonimo e sicuro che pesca a piene mani nel mondo delle innovazioni più attuali, dalla blockchain al Web3.

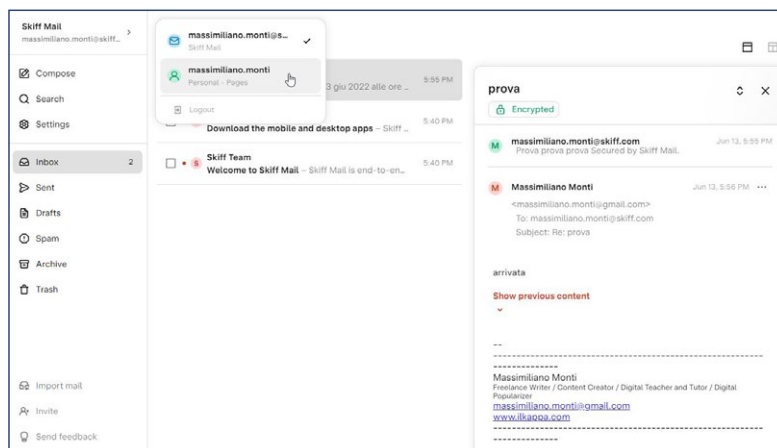
## Facile e per tutti

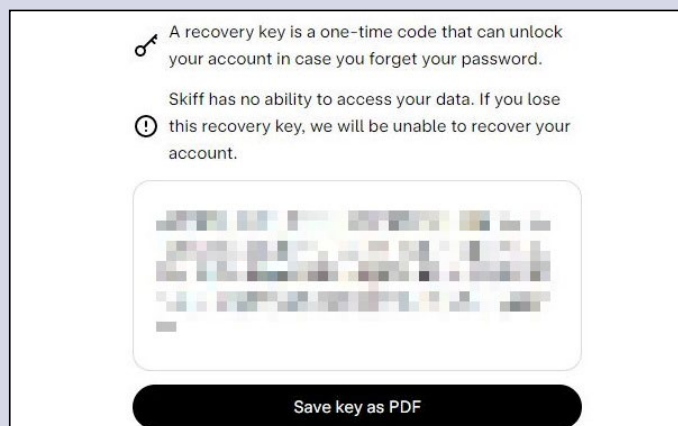
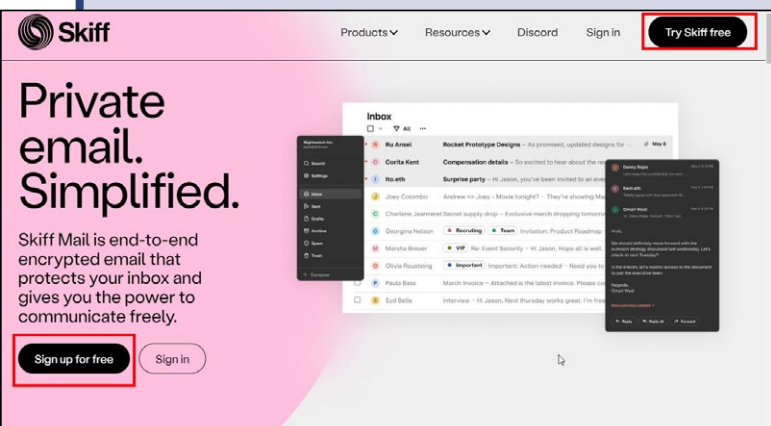
Prima di parlare degli aspetti tecnici, però, facciamo un passo indietro. Perché dal punto di vista dell'uso, Skiff Mail è facile da usare come un qualsiasi altro servizio di posta elettronica gratuito. Anzi, proprio perché si pone come obiettivo riservatezza e anonimato, il numero di dati richiesti è praticamente nullo.
Possiamo anche evitare, per esempio, di fornire un indirizzo di posta elettronica di recupero in fase di registrazione, ma in quel caso saremo gli unici responsabili dell'eventuale smarrimento della password, che possiamo comunque recuperare attraverso una recovery key che ci viene fornita in fase di creazione (e che ricorda molto l'approccio dei principali wallet di criptovalute). Ricordiamoci quindi di mettere al sicuro questa recovery key.
Una volta effettuato l'accesso, Skiff Mail ricorda una versione minimale, quasi spartana, dei servizi a cui siamo abituati, come Gmail o Outlook: le cose essenziali ci sono tutte e possiamo mandare email verso ogni indirizzo. Con una piccola postilla: i messaggi verso altri indirizzi @skiff.com sono automaticamente crittografati end-to-end. Il che significa che per chi li invia e li riceve non cambia nulla, ma tutta la trasmissione avviene in modo sicuro. I messaggi verso altri destinatari, invece, viaggeranno non cifrati come con tutti gli altri servizi.

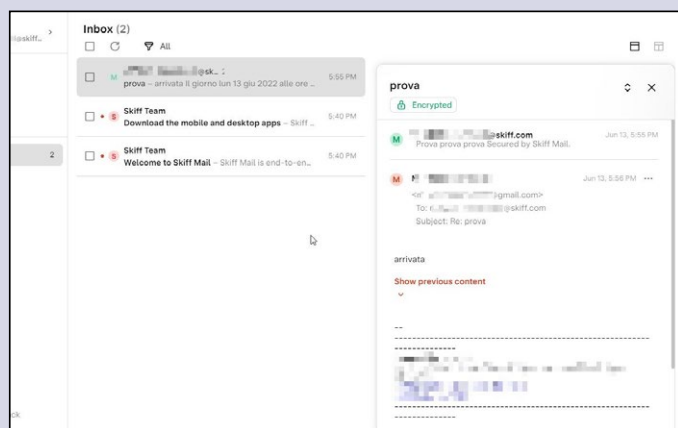
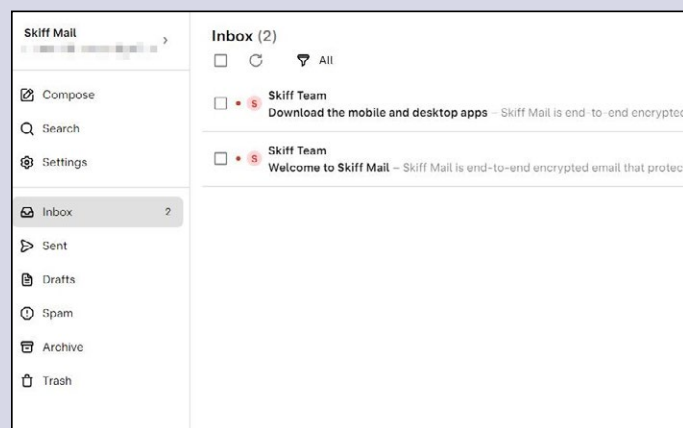
**Skiff Mail include al suo interno moltissime innovazioni, dal Web decentralizzato alla blockchain**

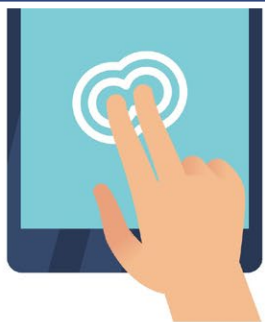
## Un mondo affascinante

Se dal punto di vista dell'uso basilare Skiff Mail è "solo" un buon servizio di posta elettronica anonima e protetta, il suo essere fortemente orientato agli aspetti più innovativi del Web lo rende molto affascinante.
Per esempio, fra le impostazioni "base" possiamo decidere se i nostri dati andran-

no salvati sui server Skiff o in modo decentralizzato usando il protocollo **interplanetary file system** (un protocollo di comunicazione peer-to-peer per l'archiviazione e la condivisione di dati in un filesystem distribuito). Inoltre, il sistema accetta pagamenti in criptovaluta ed è addirittura possibile collegarsi, o effettuare l'accesso, utilizzando un wallet per le criptovalute. Guarda caso, se utilizziamo il browser **Brave** questa è la modalità che viene proposta come predefinita. Inoltre, per esempio, attivare l'autenticazione a due fattori con un sistema indipendente è facile e velocissimo. Anche l'editor di documenti, che in realtà costituisce il primo servizio messo a punto da Skiff, è fortemente orientato all'innovazione: dimentichiamoci Word e i suoi cloni. Si tratta di un sistema di editing e gestione completamente nuovo, più simile a **OneNote** o **Evernote**, che abbandona il paradigma della pagina. Insomma, se ci serve un servizio di posta elettronica riservato e ci piace l'idea di "respirare" un po' delle novità più importanti degli ultimi anni, Skiff Mail merita senza dubbio un'occhiata. ■

***Classico layout.*** *L'aspetto dell'interfaccia Web di Skiff Mail è quello classico, con i menu a sinistra e l'elenco delle email ricevute nella parte centrale.*

# ATTIVIAMO E USIAMO I SERVIZI DI SKIFF

**1** Come prima cosa colleghiamoci al sito *skiff.com* e facciamo clic sulla voce **Sign up for free** o **Try Skiff Free**. Il servizio è gratuito nella sua versione base, comunque sufficiente, e offre 10 GB di spazio di archiviazione. Seguiamo i semplici passi per la registrazione.

**2** La recovery key che ci viene fornita è un po' la chiave di tutto: salvandola, infatti, possiamo recuperare autonomamente il nostro indirizzo nel caso in cui perdessimo gli accessi. Seguiamo le istruzioni per salvarla in formato PDF.

**3** Una volta effettuato l'accesso (ed eventualmente verificata l'email esterna), il sistema di gestione, purtroppo per ora solo in inglese, è piuttosto spartano ma efficace, con tutte le funzionalità raggruppate sul lato sinistro della pagina Web.

**4** Anche il meccanismo di invio e ricezione delle email è molto intuitivo e ricorda da vicino quello dei servizi "cugini" come Gmail. Da notare che il sistema ci mostra automaticamente se l'invio è crittografato, quindi protetto, oppure no.

# Con le gesture muoversi su Android è più facile

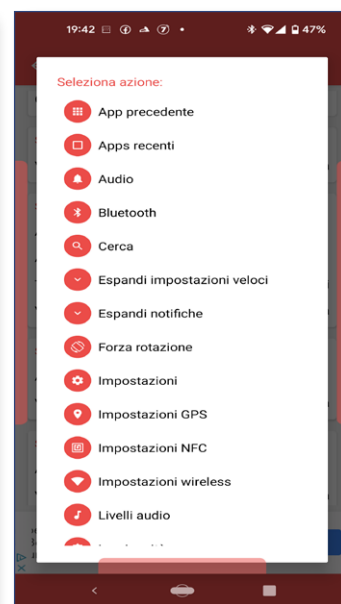
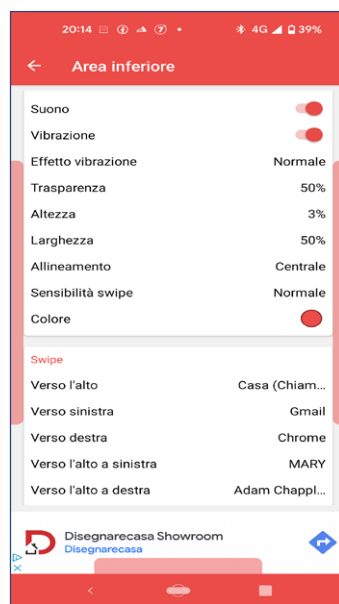
**Insieme ai comandi vocali, le gesture sono il modo più veloce per aprire le app o per eseguire le azioni più frequenti. Attenzione però a non sovrapporre le app di sistema!**

Utilizzare i comandi vocali facendoli precedere dal classico **OK Google** è un'operazione di sicuro effetto scenico, ma che poi, in pratica, viene usata da poche persone. Un po' perché la risposta da parte del sistema non è sempre immediata e precisa, un po' perché non tutti amano essere ascoltati mentre parlano con il loro telefonino. Decisamente più persone, invece, utilizzano i gesti per interagire con il sistema, aprire al volo le app ed eseguire le azioni più comuni come una telefonata a un amico o a un familiare. E in effetti sia Google che i principali produttori hanno inserito tra le impostazioni di sistema alcuni di questi gesti scorciatoie. I più usati sono gli swipe dal basso o dai lati che permettono di fare a meno dei classici tasti **Indietro**, **Home** e **Cambia app**. Con ogni nuova versione del sistema, poi, questi gesti aumentano e così i (pochi) fortunati che hanno già Android 12 o addirittura la versione beta di Android 13 potranno non solo spostarsi in avanti e indietro con uno swipe dal bordo del display, ma anche sfruttare il doppio tap sul retro del telefono per eseguire azioni ripetitive come l'attivazione della torcia luminosa oppure l'apertura di una qualsiasi app. Allo stesso modo è possibile risvegliare il sistema con uno o più tap sul display e attivare la modalità silenziosa (quella che Google chiama **Shhh**) sistemando il telefono a faccia in giù su una qualsiasi superficie piana o, al contrario, attivarlo semplicemente sollevandolo. Il rischio in questi casi è che il sistema confonda dei normali urti con dei tap e per questo è consigliabile selezionare la voce **Richiedi tocchi più decisi** che renderà meno efficace il sistema, ma almeno eviterà falsi allarmi.

## I gesti dallo store

Come avviene normalmente per le funzioni più usate all'interno di Android, anche per i gesti c'è abbondanza di app disponibili nello store che aumentano di molto le possibili azioni collegate ai vari tap e swipe. Attenzione però: il rischio è quello di sovrapporre le impostazioni di sistema con quelle di queste app, per cui se vogliamo provarle è necessario prima disattivare i gesti di sistema. Ci sono poi anche app come **Gesture Lock Screen** in cui, per sbloccare lo smartphone, bisogna eseguire un tratto preimpostato che può essere una lettera o anche una qualsiasi figura geometrica, come un cerchio o un quadrato.
Tra le varie app presenti nello store, la più completa (e complessa) è probabilmente **T Swipe Gestures** che permette di impostare non solo i singoli swipe ma anche quelli a due o a tre dita mettendo così a disposizione oltre una ventina di possibili scorciatoie. Il problema sarà poi naturalmente ricordarsi i vari gesti, operazione per nulla semplice soprattutto se abbiamo impostato anche quelli a due o a tre dita contemporaneamente.

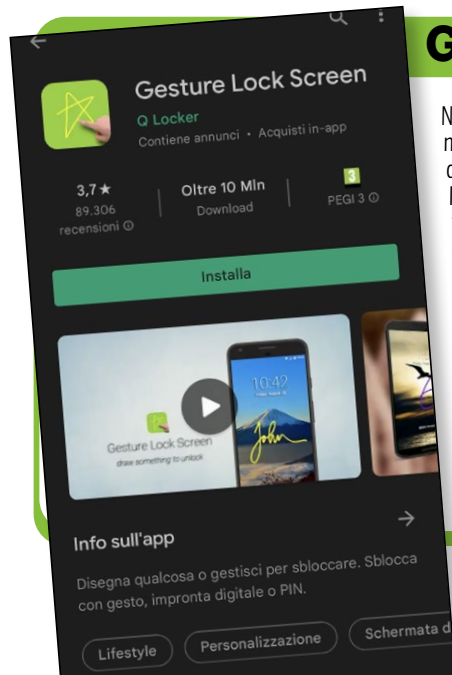
**Alcune app permettono di impostare fino a 20 gesti differenti per altrettante azioni**

**1** A ogni nuova versione del suo sistema operativo, Google aggiunge nuove funzioni alla sezione **Gesti**. Alcune di esse vengono però riservate ai telefoni della serie **Pixel**, quelli cioè realizzati dalla stessa Google, esattamente come Samsung e gli altri produttori fanno per i loro modelli.
La modalità **Navigazione del sistema** della sezione Gesti permette di fare a meno dei tre classici pulsanti inferiori di navigazione e li sostituisce con degli swipe (scorrimento) delle dita dal basso e dai due lati. In questo modo si risparmia spazio prezioso sul display e la navigazione risulta molto pratica, al punto che chi la prova non vuole più tornare alla vecchia modalità a tre pulsanti. Nella stessa sezione Gesti è presente la possibilità di usare il sensore delle impronte digitali per visualizzare le notifiche, di ruotare due volte il polso per passare dalla fotocamera posteriore a quella anteriore e di silenziare ogni notifica semplicemente appoggiando il telefono con lo schermo in giù. Interessante anche la possibilità di attivare l'assistente mantenendo premuto per due secondi il tasto di accensione, mentre in caso di emergenza un gesto come quello di premere contemporaneamente tasto di accensione e volume su farà intervenire i soccorsi. Su alcuni modelli, poi, è possibile eseguire altre applicazioni eseguendo un doppio tap sul retro o sullo schermo.

**2** Chi non avesse ancora sul suo smartphone una delle ultime versioni di Android, potrà comunque usare i gesti per navigare grazie ad app specifiche come **T Swipe Gestures**, disponibile nello store di Google sia in versione gratuita che a pagamento. La funzione principale di questa app è abbinare fino a cinque azioni differenti partendo dai quattro lati dello schermo. Così, per esempio, potremo scorrere il dito dal basso verso l'alto, verso sinistra, verso in alto a sinistra, verso destra, verso in alto a destra. Naturalmente servirà del tempo per prendere la mano con i vari movimenti e all'inizio sarà meglio usare solo i quattro gesti principali, per poi aumentarli pian piano.

Per visualizzare il punto in cui fare scorrere le dita verranno create delle barre colorate (rosse o di altro colore) il cui spessore e lunghezza potranno essere personalizzati. È importante sapere che per attivare le varie scorciatoie dovremo fornire tutte le autorizzazioni richieste, compresa quella di amministrazione del dispositivo.

**3** Le possibili funzioni da abbinare a un singolo gesto sono praticamente infinite: potremo infatti associare la chiamata telefonica o il messaggio a uno qualsiasi dei nostri contatti, oppure abbinare l'avvio di una delle nostre app o ancora associare funzioni strategiche come quelle che regolano le impostazioni wireless, quelle del GPS o anche la rotazione del display. In tutti i casi si tratterà di scegliere dal menu a tendina che verrà visualizzato per ognuna delle possibili venti azioni di scorrimento. Bisognerà dapprima selezionare tra **Azione**, **App** e **Collegamento** e quindi scegliere quella che ci interessa. La sezione Collegamento è la più ricca in quanto comprende oltre 50 possibili azioni. Tutto naturalmente dipende da quali e quante app abbiamo installato sul nostro dispositivo. Noi, per esempio, avendo il gestore **Trello** abbiamo visto apparire anche la voce **Aggiungi Scheda**. Complessivamente le combinazioni possibili sono realmente alcune centinaia e la maggiore difficoltà sarà quella di ricordare i vari abbinamenti. ■

## Gesture Lock Screen: sblocco con la firma

Non tutti gli smartphone hanno il sistema di riconoscimento dell'impronta e lo sblocco con la webcam mediamente non funziona una volta su due. Per questo motivo, se non vogliamo ogni volta inserire il codice o la sequenza per lo sblocco, potremo scegliere di farlo inserendo la nostra sigla o comunque una qualsiasi forma geometrica attraverso l'app **Gesture Lock Screen**. L'app è molto semplice da usare e funziona anche sugli smartphone con qualche anno di vita. Non serve nemmeno la registrazione, dovremo solo concedere i permessi di accesso al sistema che ci verranno richiesti e quindi dovremo disegnare due volte sullo schermo la forma che vogliamo usare per sbloccare lo smartphone. Ci verrà comunque chiesto di creare un codice di emergenza da utilizzare nel caso ci dovessimo dimenticare il segno che abbiamo impostato. Se siamo molto paranoici e temiamo che qualcuno alle nostre spalle possa spiare la forma che stiamo inserendo, potremo usare la funzione **Invisible Gesture** e da quel momento sullo schermo non resterà traccia di quello che scriviamo. C'è anche una funzione di sicurezza particolare, adatta a quelli che sospettano che un familiare o un collega stia cercando di introdursi a loro insaputa nel dispositivo: attivando la funzione **Intruder Selfie**, infatti, dopo due tentativi di accesso errati verrà scattata una fotografia al malintenzionato che ci verrà recapitata direttamente via email. Inoltre è anche possibile creare una schermata di blocco utilizzando l'immagine che preferiamo e al cui interno potremo inserire data e orario.

# L'EUROPA HA DECISO: USB-C PER TUTTI

**Il Parlamento Europeo ha stabilito che entro il 2024 il connettore USB-C dovrà essere presente su tutti gli smartphone, tablet e fotocamere. E dal 2026 anche sui PC portatili**

Chi ha acquistato uno smartphone o un tablet nell'ultimo anno, anche modelli di fascia alta da 1.000 euro e oltre, avrà in molti casi scoperto che l'alimentatore non viene più fornito in dotazione.
La motivazione ufficiale è naturalmente quella di evitare sprechi, visto che ormai in tutte le case di alimentatori USB ce ne sono parecchi. In molti, però, sono convinti che in fondo si tratti di un modo che i produttori usano per tagliare i costi senza diminuire i prezzi. Questo è possibile anche perché praticamente tutti gli smartphone e i tablet venduti negli ultimi anni (con l'eccezione degli iPhone di Apple che adottano ancora il connettore **Lightning**) usano il connettore **USB-C**, standard che è ormai ampiamente diffuso anche sulla maggior parte dei computer portatili, soprattutto sui modelli più leggeri. **E che da qui a due anni diventerà obbligatorio nell'Unione Europea per legge su tutti i dispositivi elettronici.**
Il problema però è che non tutti gli alimentatori sono uguali e non sempre viene chiaramente specificato il voltaggio e il wattaggio, cioè la potenza disponibile per ciascuno. In teoria ogni dispositivo elettronico integra un proprio sistema di sicurezza che impedisce la carica se l'alimentatore collegato non è adatto, ma in pratica è sempre meglio stare attenti. Anche perché caricare un telefonino con un alimentatore meno potente di quello in dotazione può alla lunga danneggiare la batteria. E questo vale a maggior ragione per i computer portatili, che hanno bisogno di molta più potenza per essere alimentati.

***USB-C vs Apple Lightning.***
*Pur se a malincuore, anche Apple dovrà rassegnarsi da qui a due anni a passare dal formato Lightning a quello USB-C per tutti i suoi iPhone e iPad.*

**Una delle caratteristiche dei cavi USB-C è che possono essere inseriti da qualsiasi lato**

## Evoluzione della specie

La logica che sta dietro alla decisione del Consiglio Europeo di rendere obbligatorio dal 2024 l'uso del solo standard USB-C è sicuramente corretta.

# SCEGLIERE IL POWERBANK

**1 - CAPACITÀ E DIMENSIONI**
La capacità di un powerbank si misura in mAh (milliampere/h), come quella della batteria di uno smartphone o di un portatile. Questo però non significa che un powerbank da 5.000 mAh possa caricare al 100% un dispositivo con batteria da 5.000 mAh. Il voltaggio, infatti, è differente e occorre in media togliere il 20%.

**2 - PORTE DISPONIBILI**
I powerbank più piccoli e leggeri dispongono normalmente di una sola porta USB-A, che ricarica la maggior parte degli smartphone, anche se non ad alta velocità. Per ottenere le migliori prestazioni è meglio acquistare un modello con porta USB-C e controllare la potenza disponibile.

**3 - CERTIFICATO È MEGLIO**
Soprattutto in estate bisogna stare attenti a non lasciare i powerbank sotto al sole o in auto chiuse. La batteria, infatti, potrebbe esplodere. Per maggior sicurezza è meglio acquistare solo modelli con certificazione Power Delivery, QuickCharge o MFi (Apple).

## Su alcuni portatili le porte USB-C possono essere usate solo per il trasferimento dati

Molti di noi avranno sicuramente ancora in casa telefonini con connettore **microUSB** o anche con il precedente standard **miniUSB** e la possibilità di forzare il connettore sbagliato nel dispositivo con il rischio di romperlo è sicuramente elevata. Tra i tanti vantaggi del connettore USB-C, oltre a quello di poterlo inserire da qualsiasi lato, c'è la compatibilità con il veloce standard USB 3.2, con il Thunderbolt 3 e 4 e anche con i primi accessori USB 4.

### Attenti al cavo!

Anche se tutti i connettori USB-C sono identici, non tutti i cavi USB-C sono compatibili con gli standard più evoluti. Soprattutto su Amazon si trovano spesso cavi USB-C economici che utilizzano ancora lo standard 2.0 e quindi non possono sfruttare il trasferimento veloce dei dati e nemmeno la ricarica veloce. Purtroppo sulla maggior parte dei cavi non viene indicato lo standard utilizzato. Il consiglio, non solo se dobbiamo acquistare dei cavi USB su Amazon, è quello di controllare sempre che siano omologati USB 3.2, meglio ancora se viene specificato che sono compatibili con la ricarica veloce fino a 100W e con l'uscita video 4K. Questo vale soprattutto se vogliamo trasmettere su monitor esterni contenuti video ad altissima definizione. Per complicare ulteriormente la situazione, alcuni computer portatili di ultima generazione, come i **Lenovo ThinkPad** o i **Microsoft Surface Pro**, oltre alle porte USB-C hanno una presa per l'alimentazione di tipo proprietario. In questo caso il consiglio è quello di usare quando possibile la porta proprietaria, se però vogliamo portare in viaggio un solo alimentatore e un solo cavo, sarà sempre meglio accertarci prima di partire che tutti i dispositivi vengano caricati regolarmente. In alcuni computer, infatti, ci sono delle porte USB-C destinate al solo trasferimento dei dati.

### Lunghi ma non troppo

Uno dei problemi con i cavi USB-C che vengono forniti in dotazione con i computer portatili è che spesso sono troppo corti; a volte misurano anche solo un metro e chi lavora con il portatile non sempre ha a disposizione una presa di corrente vicino al dispositivo. E questo naturalmente vale anche per smartphone e altri accessori.
In realtà esiste un limite fisico per la lunghezza dei cavi che permette di evitare ritardi nella trasmissione che potrebbero portare alla perdita di dati. Si tratta di una lunghezza che va dai tre ai cinque metri e in effetti su Amazon è praticamente impossibile trovare cavi più lunghi di cinque metri. Questo, però, non vale per l'alimentazione e quindi sulla carta è possibile collegare tra loro più cavi inserendo alla fine di ciascuno un adattatore. Un utente del social network **Reddit** ha mostrato come sia riuscito a collegare tra loro 6 cavi da 5 metri l'uno, riuscendo comunque ad alimentare correttamente il proprio computer portatile. Un altro problema dei connettori USB-C presenti su portatili e smartphone consiste nella loro fragilità. Soprattutto negli smartphone, che vengono tenuti normalmente in tasca o nella borsa, è facile che si accumulino polvere o pezzi di carta impedendo così il trasferimento dei dati e in molti casi anche dell'alimentazione.
Con i vecchi smartphone il problema si risolveva facilmente staccando il retro della batteria e andando a pulire dall'interno il connettore. Oggi è molto più difficile, si può provare a usare un getto di aria compressa o delle forcine, ma il rischio di danneggiare irreparabilmente il connettore è dietro l'angolo. ■

***L'evoluzione della specie.***
*Il connettore USB-C non è il più piccolo, ma è sicuramente quello che permette di trasferire i dati più velocemente (40 Gbps vs 0,48 Gbps).*

## Power Delivery per tutti

Ciascuno dei principali produttori di smartphone utilizza un proprio sistema di ricarica rapida, in modo da poter dimostrare di aver realizzato i dispositivi in grado di ricaricarsi più velocemente. Così, per esempio, OnePlus ha il **WarpCharge** che può ricaricare il suo modello top in 15 minuti da 0 al 58%, ma solo con l'alimentatore originale. Huawei ha il caricatore **SuperCharge** che arriva a 66W e Samsung il **SuperFastCharger** da 60W. In realtà tutti questi standard derivano dalla stessa tecnologia **Power Delivery**, riconosciuta universalmente da tutti i produttori. Alla fine tutto dipende dal dispositivo da caricare e dalla potenza che può assorbire. Molti si chiedono se la ricarica veloce alla lunga possa danneggiare la batteria o accorciarne la vita: in realtà è importante il modo in cui si utilizza lo smartphone (o il computer). Se lo si fa scaricare completamente e lo si ricarica al 100%, la batteria si degrada più velocemente. L'ideale sarebbe di iniziare la ricarica quando la batteria è al 20% e staccare l'alimentatore quando arriva al 90%.

# UN LUCCHETTO PER IL PORTATILE

**Scopriamo come funzionano i lucchetti Kensington, una delle poche difese contro i malintenzionati che vogliono sottrarci il nostro computer**

A noi, purtroppo, è capitato a volte di dover lasciare incustodito il nostro portatile mentre eravamo a una conferenza o mentre stavamo lavorando in uno spazio di coworking. E visto che il detto "L'occasione fa l'uomo ladro" ha un fondo di verità, **abbiamo sempre cercato un modo per "proteggerlo" dai malintenzionati in modo da prevenire un possibile furto** (cosa fare dopo che ce lo hanno rubato lo abbiamo già spiegato nel numero 247 di Computer Idea). In questo articolo vi mostriamo cosa abbiamo scovato.

### Il lucchetto per antonomasia

Il sistema **Kensington** è lo standard di fatto della "lucchettatura" dei PC, tanto che oggi praticamente tutti i portatili (e anche qualche desktop) hanno il cosiddetto **slot Kensington**.
Per dirla più tecnicamente, il **Kensington Security Slot** o **K-Slot**.
Eppure, il lucchetto Kensington non è una difesa impenetrabile a ogni attacco. Anzi, se il potenziale ladro ha un po' di tempo a disposizione e gli attrezzi giusti, lo può eliminare abbastanza facilmente. Ma il punto è proprio quello: serve tempo e servono attrezzi. Il che ci mette al sicuro dai ladri più pericolosi: quelli occasionali, che devono fare in fretta. Quelli che prendono in mano un PC e spariscono. Cosa impossibile, o quanto meno molto più complicata, se il PC in questione è "lucchet-

## SICUREZZA IN SPALLA

E quando siamo in giro? Una soluzione per aiutarci a scoraggiare i malintenzionati ce la offre **Samsonite** (*samsonite.it*), la nota marca di valigie, borse e zaini. Gli zaini antifurto della linea **Securipak** di Samsonite presentano lo scomparto principale per il portatile e gli accessori accessibile solo dal retro e sono realizzati in un materiale resistente al taglio.
Il carattere tecnologico è evidenziato dalla porta USB integrata. Sono disponibili in varie finiture di colore e per notebook da 14,1" e da 15,6".

## Un lucchetto per tutti

**Non ci piace l'idea di dover cambiare lucchetto nel caso in cui cambiassimo portatile? Il fatto che ogni computer possa avere uno slot diverso è, in effetti, fastidioso. Il lucchetto universale ClickSafe 2.0 per portatili con chiave (*https://bit.ly/ci259_clicksafe*) nasce per eliminare il problema. Ha una costruzione analoga a quella dei lucchetti per Nano Slot, quindi in due parti, ma con una collezione di perni per tutti gli slot più diffusi al momento: K-Slot, Nano e Wedge.**

tato". Il principio del K-Slot è semplice. Il notebook ha una piccola fessura larga qualche millimetro, grande poco meno di una porta USB-C. Il tipico lucchetto Kensington ha un piccolo perno metallico grande praticamente quanto la fessura, capace di ruotare e con una sporgenza angolata in cima (la **T-Bar**). Si inserisce quest'ultima nello slot, si ruota leggermente il lucchetto per inserire più a fondo il perno, lo si blocca con una chiave o una combinazione. A questo punto il perno non ruota più e la T-Bar metallica fa sì che non fuoriesca dal PC.
Il lucchetto, insomma, è saldamente collegato al computer. Di solito, il lucchetto è anche connesso a un lungo cavo metallico che termina con un'asola abbastanza ampia da farci passare il lucchetto stesso, creando un cappio. È un sistema simile a quello dei lucchetti da bicicletta: metti il cappio attorno a un oggetto che il ladro certamente non può portare via, come il piede di un tavolo pesante o un pilastro. Poi inserisci il lucchetto nel K-Slot e lo chiudi. Per portarsi a casa la macchina, un ipotetico ladro dovrebbe tagliare il cavo con un flessibile, operazione che richiede un po' di tempo.

### Sottili ma sicuri

Si dice, genericamente, lucchetto Kensington, ma non tutti i lucchetti sono uguali. Anche se il 90% circa dei portatili tradizionali ha il K-Slot, bisogna tenere conto anche dei PC che hanno adottato uno slot diverso. E i computer che sono tanto sottili da aver abbandonato lo slot, come gli ultrabook, come li possiamo proteggere? Se consideriamo i produttori di portatili "classici" (non di ultraportatili, 2-in-1 o altri modelli particolarmente sottili) di fatto solo Dell ha scelto di usare uno slot per lucchetti diverso dal K-Slot. Si chiama **Wedge Slot**, ha una forma e un orientamento leggermente diverso dal K-Slot, ma funziona sostanzialmente allo stesso modo. Ricordiamo però che richiede comunque prodotti dedicati. Quindi badiamo di scegliere lucchetti che siano espressamente destinati allo slot del nostro PC. Per le macchine troppo sottili per includere un K-Slot o un Wedge Slot è nato il **Nano Slot.** È piccolo, tanto che non si collega direttamente al lucchetto. Bisogna inserirvi un piccolo perno a cui si aggancia poi il lucchetto vero e proprio. Un sistema diverso, medesima sicurezza.

### E se non c'è lo slot?

I portatili che proprio non hanno alcuno slot richiedono soluzioni un po' fantasiose. A seconda del computer che usiamo, si possono adottare, per esempio, lucchetti di forma particolare che si agganciano a parti del PC, come quelli progettati per i 2-in-1 Microsoft Surface e Surface Go. Oppure non ci sarà un lucchetto in senso stretto, ma staffe e docking station da collegare alla macchina e poi immobilizzare con un lucchetto Kensington.

### Chiave o combinazione

A ogni lucchetto corrisponde una chiave o una combinazione. E quelli da PC non fanno eccezione. Sul mercato troviamo modelli in versioni praticamente identiche che differiscono appunto solo perché si aprono con una chiave o con una combinazione. La chiave è più comoda ma la possiamo smarrire. La combinazione non presenta questo rischio, ma non dobbiamo scegliere come sequenza numerica di sblocco "0000" o "1234" per paura di dimenticarla. Sono le prime combinazioni che i malintenzionati provano...
Alcuni lucchetti hanno entrambi i sistemi di blocco e sblocco. Questo approccio non fornisce una doppia sicurezza ma è adatto per le imprese che lasciano un portatile aziendale ai loro dipendenti. Ciascun impiegato può impostare una combinazione numerica per il suo lucchetto, mentre la chiave è una chiave master, unica per tutti, che viene affidata a un manager in modo che possa aprire i lucchetti di ogni dipendente. Una strada alternativa, ma un po' costosa, per evitare i difetti delle chiavi e delle combinazioni è adottare un sistema di sblocco mediante **dongle NFC**. Non lo si può usare per i lucchetti semplici, ma comincia a diffondersi per i sistemi di blocco integrati nelle docking station per portatili. La docking station si tiene assicurata con un cavo metallico alla scrivania e blocca a se stessa, con due staffe metalliche, la macchina. Il dongle NFC si usa per sbloccare e bloccare le staffe e offre una maggiore sicurezza rispetto a una chiave o a una combinazione. ■

**Studenti, smart worker o chi lavora anche in vacanza: tutti dovrebbero avere un lucchetto per il PC**

***Pensato per i Surface.*** *Microsoft e Kensington hanno sviluppato un lucchetto pensato in maniera specifica per i dispositivi Microsoft Surface Pro e Surface Go.*

# Mountain Everest Max

https://mountain.gg

**Tastiera meccanica con diversi tasti personalizzabili e un grande feedback degli switch**

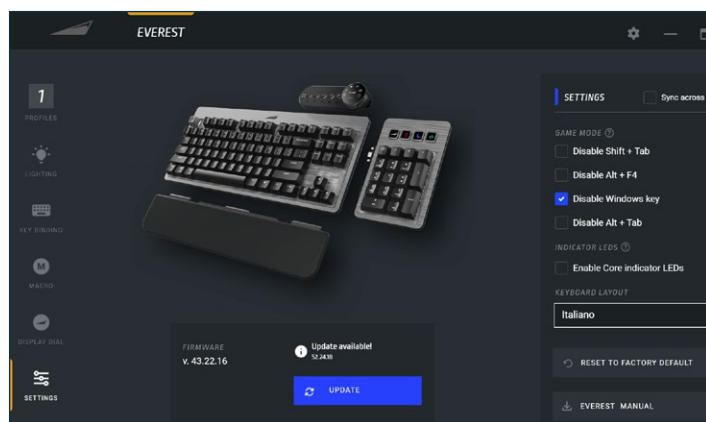
250 €

Pensate che le tastiere siano tutte uguali? Non è così, anzi a volte capitano dei modelli in grado di stupirci. È il caso della **Mountain Everest Max**, una tastiera meccanica RGB modulare e personalizzabile. Ma questo è solo l'inizio.

## Il giusto suono

La Everest Max è pensata per i videogiocatori ma in realtà si adatta a tutti e risulta comoda anche con il lavoro d'ufficio e per chi, in generale, digita a lungo. Sul sito del produttore la troviamo in vari modelli, ognuno dotato di switch di tipo diverso. Volendone una con il layout italiano, però, la scelta si riduce, almeno al momento, a due tipi di switch: Cherry MX Red e Cherry MX Brown. I primi sono più lineari, i secondi offrono una resistenza maggiore, più progressiva, e sono un po' più rumorosi. Noi abbiamo provato questi ultimi, rimanendo davvero soddisfatti. La digitazione restituisce un ottimo feeling, il "suono" è marcato ma non eccessivo. I tasti in plastica ABS sono di poco più piccoli rispetto ad altre tastiere meccaniche provate in passato, ma dopo pochissimo tempo ci siamo abituati alle distanze tra i tasti. Molto utile è il poggiapolsi incluso nella confezione, che si aggancia magneticamente alla tastiera e che aiuta a non affaticarsi durante la digitazione. La tastiera si collega al computer via cavo USB. Il cavo fornito di serie, di tipo Type C / Type A, è sufficientemente lungo con i suoi 2 metri: si aggancia alla porta USB-C posta sul fondo del corpo in alluminio della tastiera, in posizione centrale. Da lì è possibile far uscire il cavo da diverse posizioni: sul fondo troviamo infatti delle canaline che ci permettono di far correre il cavo e farlo uscire dalla parte superiore (in tre posizioni: in centro, a sinistra o a destra) oppure dai lati o ancora dalla parte inferiore (dove c'è la barra spaziatrice, per capirci), posizione che però riteniamo impraticabile. In generale la qualità costruttiva della tastiera è davvero ai massimi livelli.

## Modulare?

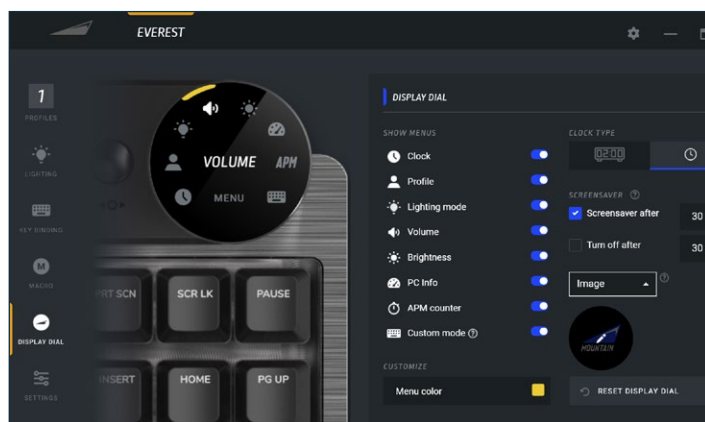
Abbiamo scritto che la tastiera è modulare. Cosa vuol dire? Semplice: nella confezione, davvero elegante e di pregio, oltre alla tastiera troviamo un tastierino numerico che si può agganciare a sinistra o a destra, in base alle proprie esigenze, anche in questo caso grazie a una porta USB-C e una piccola leva posta sul fondo del tastierino. Volendo lo si può collegare usando la prolunga presente nella confezione se, per esempio, lo si vuole tenere un po' a distanza dalla tastiera. Non si tratta di un

***Ogni aspetto è ben curato.***
*A partire dalla splendida confezione, passando dalla qualità costruttiva per arrivare al software: nessun dettaglio è stato trascurato e il risultato è davvero al top.*

classico tastierino numerico, però: sopra i normali tasti, difatti, troviamo quattro pulsanti molto simili a quelli dello Stream Deck di Elgato che abbiamo recensito nello scorso numero. Questi tasti, che in realtà sono dei piccoli display LCD in grado di mostrare un'immagine, sono programmabili: possiamo cioè associare una diversa funzione a ognuno di essi. Come impostazione predefinita i quattro tasti avviano il browser Web predefinito, eseguono **Esplora file**, mettono in standby il PC e aprono **Gestione attività**. Ma dal programma **Base Camp**, che si scarica gratuitamente dal sito del produttore della tastiera, possiamo far aprire la calcolatrice, spegnere la macchina, attivare delle macro, avviare programmi o gestire **OBS Studio**, per chi tra noi fa streaming online.
Anche i tasti del tastierino numerico sono meccanici, identici a quelli della tastiera, mentre i quattro pulsanti programmabili richiedono una certa forza per essere premuti e a volte si rischia di non riuscire a premerli veramente. L'aggancio con la tastiera è abbastanza solido, ma dobbiamo fare attenzione se la solleviamo perché si rischia di far staccare il tastierino.

## Media dock

Il secondo elemento modulare è un accessorio chiamato media dock ed è composto da quattro LED, quattro pulsanti programmabili, un quinto pulsante menu e un display RGB TFT IPS che si può ruotare per attivare varie visualizzazioni. Questo dock si aggancia, come il tastierino numerico, via USB-C e lo si può connettere sia alla parte alta della tastiera, a destra (sopra l'ESC e i primi tasti funzione) o a sinistra (sopra i tasti Print Screen, Insert, ecc.). In queste posizioni troviamo difatti due porte USB-C e l'agganciamento è semplicissimo e molto solido, basta avvicinare il dock e inserire il connettore. Di base questo componente controlla la riproduzione multimediale (play, stop, prossima traccia, traccia precedente, muto) ma si può far compiere altre azioni ai primi quattro pulsanti, sempre tramite il programma Base Camp. I quattro LED indicano se sono stati premuti il **Caps Lock**, il **Num Lock** o se è attivo il blocco del tasto Windows (cosa utile mentre giochiamo, per non aprire **Start** per errore), per esempio, ma l'elemento più particolare è il display rotante, associato al pulsante menu che serve ad attivare la funzione scelta. Girando questo display si ha accesso a varie opzioni: si possono visualizzare l'ora e la data, attivare un timer, leggere alcuni parametri di funzionamento del computer (come la percentuale d'uso della CPU o della RAM), controllare il volume dell'audio del PC, la luminosità dello schermo, gestire i profili della tastiera (se ne possono creare cinque diversi con Base Camp, per cinque situazioni o persone diverse) o anche personalizzare i tasti della tastiera come si fa con il programma.

> **È difficile trovare una tastiera più personalizzabile e versatile di questa**

***RGB a modo nostro.***
*A noi piace lo schema Matrix, ma possiamo personalizzare a piacimento l'accensione dei LED RGB, magari facendo accendere solo i tasti che ci servono per giocare.*

***Personalizzare il media dock.***
*Il programma Base Camp controlla ogni aspetto della tastiera, comprese le funzioni attivabili tramite il media dock, un'aggiunta simpatica anche se non indispensabile.*

## Altre personalizzazioni

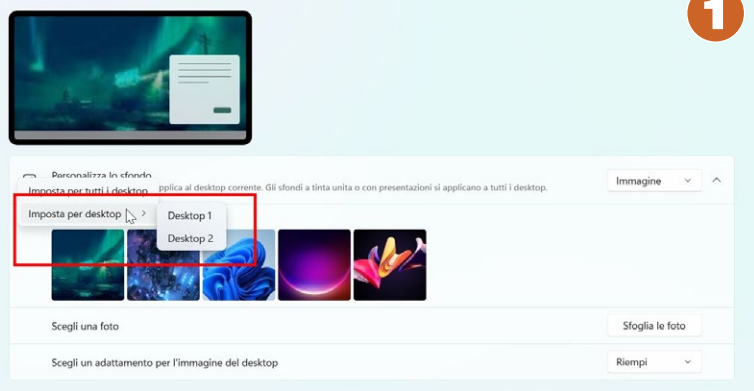
Ma non finisce qui. Nella confezione troviamo dei piedini che si agganciano magneticamente alla tastiera per regolarne l'altezza, che comunque è studiata per essere ergonomica. Oltre a questo troviamo cinque switch Cherry MX extra e il tasto ESC: nella tastiera, difatti, al suo posto ne troviamo uno con il logo del produttore. Per cambiare il tasto o gli interruttori si usa l'attrezzo, anch'esso presente in confezione. La possibilità di sostituire gli switch con altri dotati di caratteristiche diverse è garantita dalla funzione hot-swap, basta che i nuovi switch facciano parte della famiglia Cherry MX e che abbiano tre pin per l'installazione; non è necessario ricorrere al saldatore. Infine, tramite il programma Boot Camp è possibile cambiare lo schema d'accensione dei LED RGB con diversi layout preimpostati, creandone uno proprio oppure spegnendo del tutto i LED RGB. Da notare che con i LED attivi, si illuminano anche i tasti e non solo il backplate, per cui si può usare la tastiera anche al buio senza problemi. Insomma, anche se il suo costo è elevato, la Mountain Everest Max è decisamente promossa e rimarrà a lungo sulla nostra scrivania! ■

### GIUDIZIO

**PRO** La risposta degli switch è ottima. Personalizzazioni utili sia per il gioco che per il lavoro.
**CONTRO** Software solo per Windows. Il poggiapolsi si stacca con facilità.

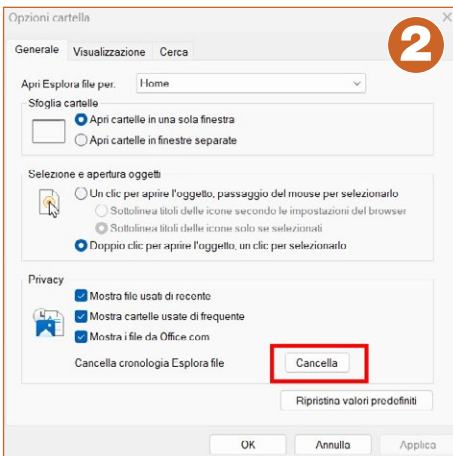
**VOTO** 
9

# HACK & CURIOSITÀ

## Tanti piccoli suggerimenti per ottenere il massimo dal nostro computer

### 1 Uno sfondo per ogni monitor

Se usiamo due schermi, Windows offre un sistema, pur se non troppo intuitivo, per impostare uno sfondo diverso per ciascuno. Questa funzionalità è disponibile per Windows 10 e 11 e funziona attraverso le **Impostazioni**. Prima di tutto apriamo la loro finestra con **Win + i** e spostiamoci in **Personalizzazione**, poi scegliamo **Sfondo**.
Qui assicuriamoci che l'immagine che vogliamo usare sia presente.
Se non lo è, facciamo clic su **Sfoglia le foto** e selezioniamola. A questo punto la troveremo nell'elenco delle immagini recenti e sarà impostata per tutti i monitor. Facciamo clic con il tasto destro sull'anteprima e scegliamo **Imposta per desktop**. Qui possiamo scegliere fra **Desktop 1** e **Desktop 2**.
L'unico limite di questa soluzione è che al momento supporta un massimo di due monitor, mentre non funziona se ne abbiamo tre o più.

### 2 Velocizziamo Esplora file

Anche per i computer più veloci non c'è scampo: a un certo punto **Esplora file** inizia a essere lento e a rispondere in ritardo ai nostri comandi. Ci sono molti modi per velocizzarlo, anche riavviandolo, ma se vogliamo sistemare la cosa in modo un po' più definitivo possiamo usare questo trucco.
Prima di tutto apriamo una qualsiasi cartella. Se abbiamo Windows 10 apriamo il menu **File** in alto a sinistra e scegliamo **Modifica opzioni cartella e ricerca**. Altrimenti, in Windows 11, facciamo clic sui tre pallini in alto a destra e scegliamo **Opzioni**.
La finestra che si aprirà è identica. Nella scheda **Generale** facciamo clic su **Cancella** che si trova fra le opzioni di **Privacy**.
In questo modo elimineremo le cronologie locali e daremo un po' di ossigeno al gestore di file.

### 3 Proteggiamo i nostri dati su Android

**Files by Google**, l'app per gestire i file sui nostri dispositivi Android, ha di recente introdotto la **Cartella di sicurezza** che aggiunge un pratico sistema per mettere al riparo da occhi e dita indiscrete i file sul nostro smartphone.
Tutto quello che dobbiamo fare è aprire l'app e identificare la cartella sicura che è evidenziata nella seconda metà dello schermo. Apriamola e scegliamo un pin o una sequenza per proteggerla (noi abbiamo scelto un pin). A questo punto dovremo solo navigare fra i nostri file, selezionare quelli che vogliamo proteggere e scegliere dal menu con i tre pallini, in alto, la voce **Sposta in cartella di sicurezza**. Per aprire la cartella sarà necessario inserire il pin o la sequenza che abbiamo scelto.

### 4 Riduciamo il carico sulla CPU

Capita a tutti: il PC apparentemente è inattivo, ma il processore è già al 40%. Questo è dovuto alle applicazioni in background che in alcuni casi possono arrivare a consumare una quantità importante di risorse. Di recente Microsoft ha introdotto la **Modalità efficienza** che permette di indicare quali processi devono consumare il minimo possibile di risorse, soprattutto quando ci sono applicazioni in funzione. Attivarla è piuttosto semplice,

anche se dobbiamo farlo per ciascuna individualmente. Apriamo **Gestione attività** cercandolo nel menu di ricerca, poi individuiamo fra i processi quelli più “affamati” o quelli che sappiamo essere meno importanti. Facciamo clic con il tasto destro su di essi e scegliamo **Modalità efficienza**: la priorità di questi processi sarà ridotta.

## 5 Eliminiamo una cartella dalla ricerca

Se usiamo lo strumento di ricerca di Esplora file, sappiamo che a volte i risultati si fanno aspettare. Possiamo ottimizzare il suo comportamento eliminando dall’indicizzazione le cartelle che non ci interessano. In questo modo, soprattutto se ne abbiamo di particolarmente pesanti, le prestazioni miglioreranno sensibilmente. Come al solito il punto di partenza sono le **Impostazioni** di Windows. Spostiamoci in **Privacy e sicurezza** e scorriamo fino a trovare la voce **Ricerca in Windows**. Nella schermata che si apre scendiamo fino all’opzione **Aggiungi una cartella esclusa**: facciamo clic e scegliamola dalla finestra di Esplora file che si apre. Ovviamente possiamo ripetere la procedura per tutte le cartelle che vogliamo e, se cambiamo idea, eliminarle dall’elenco che si trova al di sotto. In questo modo, saltando le cartelle con molti file ma che non ci interessa cercare, avremo ottimizzato la velocità dello strumento di ricerca.

## 6 Miglioriamo la precisione del mouse

Se usiamo il PC per un lavoro d’ufficio, l’accelerazione del mouse è comoda perché ci permette di raggiungere le finestre più rapidamente. Se invece siamo giocatori, questa funzione riduce la precisione in modo considerevole. La buona notizia è che la possiamo attivare o disattivare velocemente dal **Pannello di controllo**. Cerchiamolo nella barra o nel menu di ricerca. Poi navighiamo in **Hardware e suoni** e, sotto **Dispositivi e stampanti**, facciamo clic su **Mouse**. Nella finestra che si apre, chiamata **Proprietà – Mouse**, scegliamo la scheda **Opzioni puntatore** e deselezioniamo **Aumenta precisione puntatore**. Controintuitivamente, infatti, questa opzione introduce un ulteriore controllo software da parte di Windows che rende il mouse meno preciso in molti giochi. ■

## L’APP TOP!

**Internet Process Viewer** (Gratuita)
*https://www.stevechaisonsoftware.com*

**Internet Process Viewer** è un piccolo programma che non richiede installazione e che ci permette di analizzare velocemente le applicazioni e i moduli che hanno accesso a Internet sul nostro PC. Dall’homepage del sito del produttore, lo scarichiamo premendo il terzo pulsante **Download now**.

**1** Avviamo il programma (potremmo ricevere degli avvisi) e accettiamo i termini e condizioni. Facciamo clic sulla piccola icona in alto a sinistra per avviare l’analisi. La tabella ci mostra i processi e tutti gli IP ai quali sono connessi.

**2** Selezionando un file e facendo clic sull’altra piccola icona potremo visualizzare anche i moduli che hanno accesso a Internet, con più dettagli su tutto quello che il file utilizza per la connessione.

TECH

# La pulizia dei pavimenti diventa smart

Nel variegato panorama dei robot aspirapolvere, **Ecovacs Robotics** è una delle aziende più apprezzate. La nuova famiglia di robot **Deebot T10** utilizza l'Intelligenza Artificiale per rendere le pulizie dei pavimenti ancora più smart.

### Deebot mette il turbo

La nuova serie di robot aspirapolvere e lavapavimenti proposta da Ecovacs è composta da tre modelli: **Deebot T10**, **Deebot T10 Plus** e **Deebot T10 Turbo**. Tutti i modelli utilizzano la tecnologia **AI AIVI 3.0** che permette di rilevare gli ostacoli con precisione, mentre l'assistente vocale **YIKO** consente di controllare il proprio robot con i classici comandi vocali.
Inoltre, la piastra vibrante con tecnologia **OZMO Pro 3.0** ottimizza in modo sensibile la pulizia ad acqua. Il modello più potente della nuova gamma è il Deebot T10 Turbo, che può contare su un sistema di pulizia **OZMO Turbo** basato su due spazzole rotanti.

### Super assistente YIKO

Il processore **Horizon Sunrise 3** è 16 volte più efficace e potente rispetto ai modelli della generazione precedente, mentre il riconoscimento di una singola immagine è diventato 20 volte più veloce.
Grazie a questi miglioramenti la famiglia Ecovacs Deebot T10 può rilevare ed evitare ostacoli, animali e persone ancora più velocemente. L'Intelligenza Artificiale ora è in grado di determinare fino a 18 tipi di ostacoli, mobili e materiali sul pavimento. La videocamera integrata **Starlight HD** permette al robot di muoversi anche in condizioni di scarsa illuminazione.
Gli utenti possono attivare, controllare e interagire con il proprio robot attraverso l'assistente vocale YIKO. Deebot T10 Plus offre anche una stazione di svuotamento automatico: questa evita all'utente di dover compiere manualmente l'operazione (può raccogliere la polvere fino a 60 giorni). Deebot T10 Turbo, invece, separa acqua pulita e sporca per evitare contaminazioni: il serbatoio da 4 litri permette di pulire un'area di 400 m².

### Tre modelli per tutte le tasche

Deebot T10 è attualmente in vendita sul sito di Ecovacs Robotics (*https://www.ecovacs.com/it*) al prezzo di 699 euro. Deebot T10 Plus, invece, viene venduto a 899 euro. Deebot T10 Turbo sarà invece disponibile al prezzo di listino di 1.099 euro.

PORTATILI

### SURFACE LAPTOP GO 2, IL LAPTOP DIVENTA LEGGERO

Disponibile per un'utenza consumer e business, il nuovo **Surface Laptop Go 2** di Microsoft si presenta rinnovato grazie a un formato ultraportatile con un display touch PixelSense da 12,4 pollici, fotocamera HD migliorata e doppi microfoni Studio Mics.
Il processore Intel Core i5 quad core di 11a generazione permette all'utente di lavorare comodamente ma anche di giocare ai videogiochi con un buon livello di FPS. Surface Laptop Go 2 sarà disponibile dal prossimo 19 luglio al prezzo di 679 €. Per preordinarlo, andiamo su *bit.ly/ci259_Surface2*.



RECUPERO PC

### Il nuovo progetto di RigeneraMi

L'iniziativa promossa dal **Rotaract Club** di Milano ha permesso di rigenerare e ricondizionare PC, tablet e smartphone per la **Fondazione Onlus Fratelli di San Francesco D'Assisi**: i dispositivi sono stati donati agli oltre 150 minori stranieri presenti nell'istituto. I giovani tesserati del **Club Rotaract Milano Sforza** sono riusciti a rigenerare ben 28 computer e 30 monitor, facendo risparmiare alla Fondazione circa 14.000 euro. Per maggiori informazioni: *https://rotaractmilanosforza.it/?p=37*

I PASSATEMPI DI

## L'ENIGMISTICA

### CRUCIVERBA

(Mazzacchera)

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | ■ | 8 | 9 | 10 | 11 | | 12 |
| | ■ | 13 | | | | | | ■ | 14 | | | | | ■ | |
| 15 | 16 | | | | | ■ | 17 | 18 | | | | | ■ | 19 | |
| 20 | | | | | ■ | 21 | | | | | | ■ | 22 | | |
| 23 | | | | ■ | 24 | | | | | | ■ | 25 | | | |
| 26 | | | ■ | 27 | | | | | | ■ | 28 | | | | |
| 29 | | ■ | 30 | | | | | | ■ | 31 | | | | | |
| | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | 34 | | | | | ■ | |
| 35 | | | | | | ■ | 36 | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Suini selvatici che forniscono una pelle per borse e guanti – **8** Si lavano dopo pranzo – **13** Lo osserva il puntuale – **14** Spacconi adolescenti – **15** Quella a occhio non è precisa – **17** Grossi pesci di mare – **19** Le consonanti del sumo – **20** Bracci di terra tra due mari – **21** Un prete… guarito – **22** Elaborano pappa reale – **23** Il colore del pessimista – **24** L'educazione insegnata in palestra – **25** Inquina l'aria di molte città industriali – **26** Un ciclo che interessa gli storici – **27** I fulmini nel temporale – **28** Ringo, batterista dei Beatles – **29** Piace anche al latte – **30** Lo scaldabagno elettrico – **31** La virtù di chi non compie voltafaccia – **32** Sono più piccoli dei cervi – **33** Perenni, senza fine – **35** Fissare pubblicamente una riunione – **36** Sperano di essere eletti.

**VERTICALI: 1** I termosifoni… d'un tempo – **2** A noi dovuta – **3** Piccola massa rappresa – **4** Mata che fu una celebre spia – **5** Collera improvvisa– **6** Fine di guai – **7** Un tipo di cavallette – **8** Si rifà alla matita – **9** Il più vecchio nome di Troia – **10** Grido d'incoraggiamento – **11** Una sillaba in latino – **12** Arrivati dall'estero – **14** Cova sotto la cenere – **16** Un fiume di Grenoble – **18** Ha per capitale Asmara – **19** Giova a chi lo pratica – **21** Li solcano i jet – **22** La scrittrice Guglielminetti – **24** Predatrici di galline – **25** Padiglione allestito dall'espositore – **27** Precede la… "nuit" – **28** Accigliati o coscienziosi – **30** Cavalli dal mantello rossiccio con coda e criniera neri – **31** Le spie luminose negli apparecchi fotografici – **32** Si… ripetono nelle domande – **34** Le hanno tenente e capitano.

### REBUS

(6,6-7): ..............................................

("3",10): ..............................................

## I SUDOKU

**n. 1**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 6 | 2 | 5 | | | 9 | |
| | 9 | | | | 3 | | 7 | 6 |
| 5 | | 1 | | | | 2 | | |
| 1 | | | | 7 | 2 | | 6 | |
| 2 | | | 8 | | 6 | | | 3 |
| | 6 | | 3 | 1 | | | | 5 |
| | | 4 | | | | 6 | | 9 |
| 6 | 2 | | 9 | | | | 1 | |
| | 8 | | | 6 | 1 | 3 | | |

**n. 2**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 8 | 1 | | | 3 | 2 | |
| | 2 | | | | | 9 | 6 | 8 |
| 4 | | 9 | | | | | 1 | 7 |
| 3 | | | | 9 | 4 | | | |
| | | | 3 | 2 | 1 | | | |
| | | | 6 | 8 | | | | 3 |
| 6 | 3 | | | | | 8 | | 9 |
| 8 | 4 | 2 | | | | | 5 | |
| | 1 | 7 | | | 6 | 4 | | |

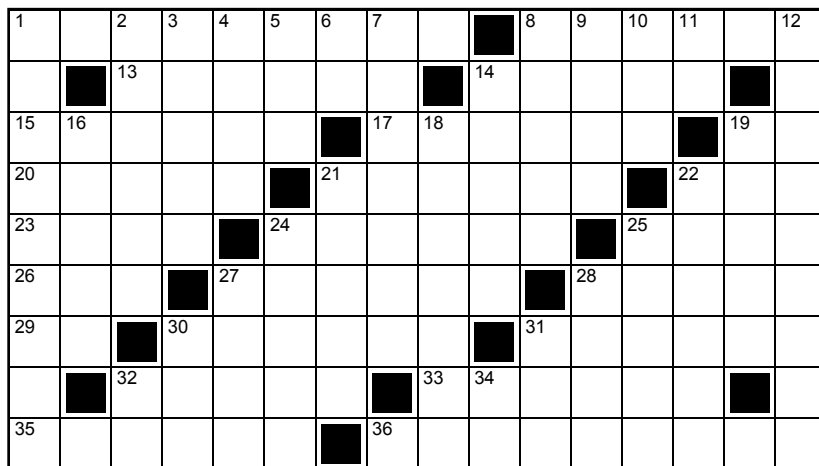
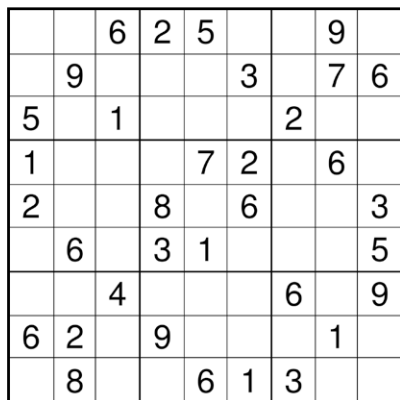
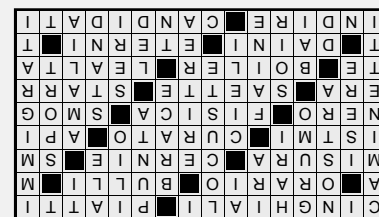
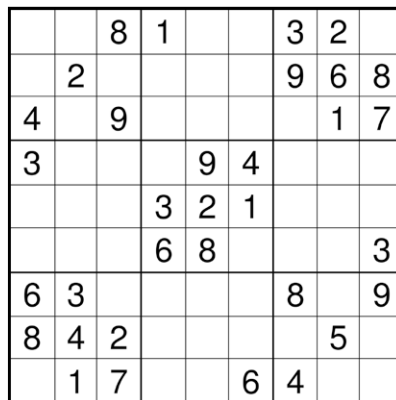


## SOLUZIONI

**n. 1**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 3 | 6 | 2 | 5 | 7 | 8 | 9 | 1 |
| 8 | 9 | 2 | 1 | 4 | 3 | 5 | 7 | 6 |
| 5 | 7 | 1 | 6 | 8 | 9 | 2 | 3 | 4 |
| 1 | 4 | 3 | 5 | 7 | 2 | 9 | 6 | 8 |
| 2 | 5 | 7 | 8 | 9 | 6 | 1 | 4 | 3 |
| 9 | 6 | 8 | 3 | 1 | 4 | 7 | 2 | 5 |
| 3 | 1 | 4 | 7 | 2 | 5 | 6 | 8 | 9 |
| 6 | 2 | 5 | 9 | 3 | 8 | 4 | 1 | 7 |
| 7 | 8 | 9 | 4 | 6 | 1 | 3 | 5 | 2 |

**n. 2**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 | 7 | 8 | 1 | 6 | 9 | 3 | 2 | 4 |
| 1 | 2 | 3 | 5 | 4 | 7 | 9 | 6 | 8 |
| 4 | 6 | 9 | 2 | 3 | 8 | 5 | 1 | 7 |
| 3 | 5 | 6 | 7 | 9 | 4 | 2 | 8 | 1 |
| 7 | 8 | 4 | 3 | 2 | 1 | 6 | 9 | 5 |
| 2 | 9 | 1 | 6 | 8 | 5 | 7 | 4 | 3 |
| 6 | 3 | 5 | 4 | 1 | 2 | 8 | 7 | 9 |
| 8 | 4 | 2 | 9 | 7 | 3 | 1 | 5 | 6 |
| 9 | 1 | 7 | 8 | 5 | 6 | 4 | 3 | 2 |

**REBUS**

1- Rebus (6,6-7) trattato R, I nove, NE zia = tratta torino-venezia

2- Rebus ("3",10) su va SSI curato = "suv" assicurato

**CRUCIVERBA**

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | I | N | G | H | I | A | L | I | ■ | P | I | A | T | T | I |
| A | ■ | O | R | A | R | I | O | ■ | B | U | L | L | I | ■ | M |
| M | I | S | U | R | A | ■ | C | E | R | N | I | E | ■ | S | M |
| I | S | T | M | I | ■ | C | U | R | A | T | O | ■ | A | P | I |
| N | E | R | O | ■ | F | I | S | I | C | A | ■ | S | M | O | G |
| E | R | A | ■ | S | A | E | T | T | E | ■ | S | T | A | R | R |
| T | E | ■ | B | O | I | L | E | R | ■ | L | E | A | L | T | A |
| T | ■ | D | A | I | N | I | ■ | E | T | E | R | N | I | ■ | T |
| I | N | D | I | R | E | ■ | C | A | N | D | I | D | A | T | I |

# PROBLEMI CON WORD? AVVIAMOLO IN MODALITÀ PROVVISORIA!

**File corrotti o Word instabile? In questi casi è necessario ricorrere alla modalità provvisoria, uno strumento che attiva un set limitato di funzionalità per limitare bug e malfunzionamenti**

Almeno una volta nella vita ci sarà capitato di dover avviare il nostro computer Windows in modalità provvisoria. Essa non è altro che una modalità di funzionamento in cui vengono richiamati all'azione solo e unicamente i componenti fondamentali del sistema operativo, riducendo al minimo i possibili bug e problemi tecnici. Se in molti conoscono la modalità provvisoria applicata al funzionamento dell'intero sistema operativo, sono molti meno quelli che la mettono in relazione ai programmi della suite **Office**, **Microsoft Word** incluso. In questo caso **la modalità provvisoria permette all'utente di avviare il programma avendo accesso soltanto alle sue funzioni principali**; in questa maniera, riducendo al minimo il numero di elementi caricati all'avvio, il programma tende a essere più stabile e a non presentare problemi di funzionamento.

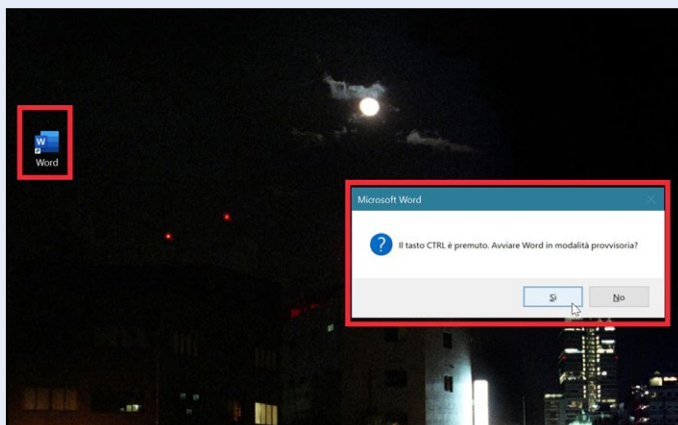
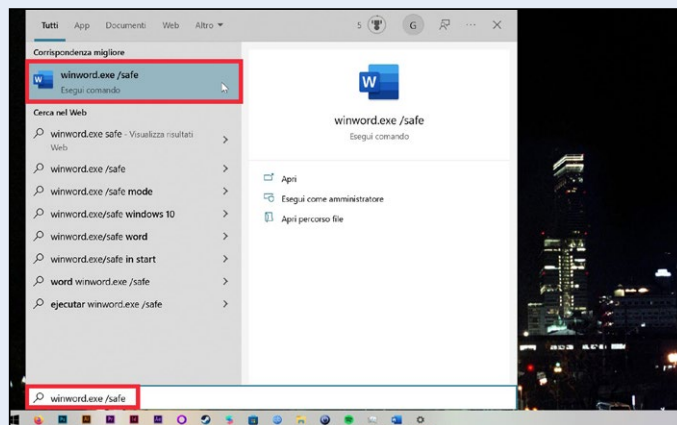
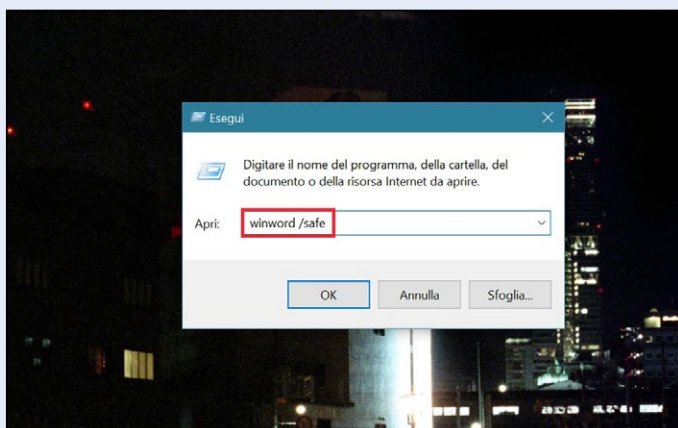
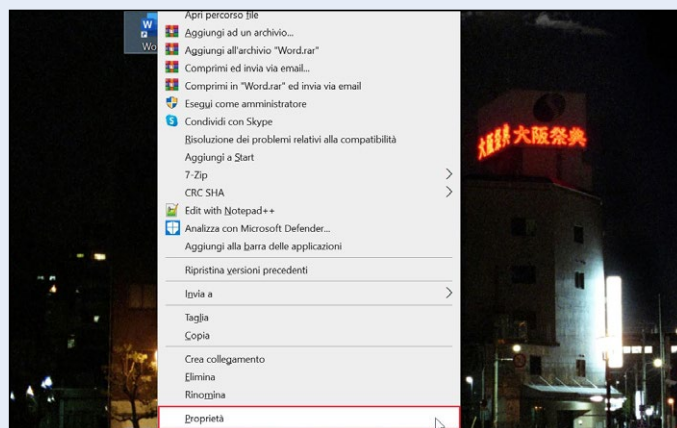
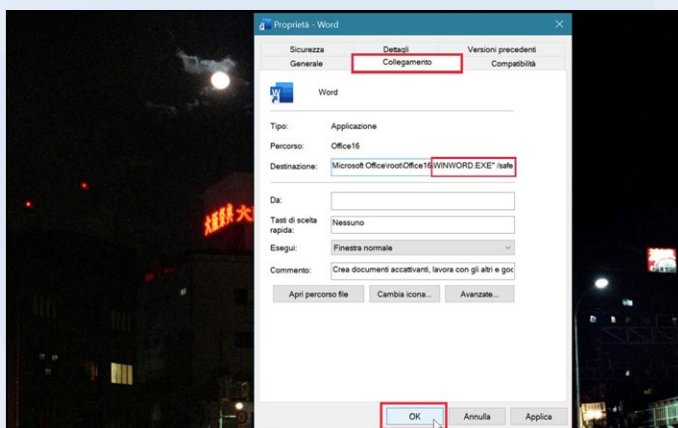
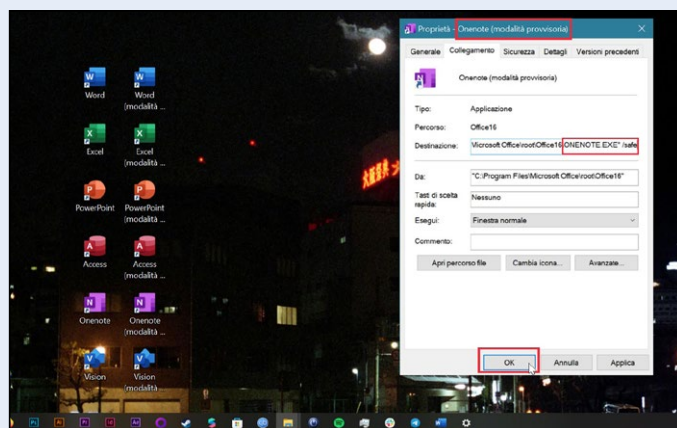
**In alcuni casi un passaggio in modalità provvisoria è sufficiente a far ripartire il programma correttamente**

## Perché ci serve?

Word non è un programma perfetto, anche se il suo sviluppo dura da decenni. Anzi, dal momento che spesso viene migliorato e integrato, possono capitare nuovi bug (pur se, per la verità, sono meno frequenti rispetto al passato). A volte, tuttavia, capita di vedere l'esecuzione del programma interrompersi di colpo, andando a bloccare il nostro lavoro. Solitamente se il programma va in crash e c'è un file aperto, quest'ultimo viene poi recuperato da uno strumento integrato all'interno di Word con risultati mediamente efficaci. Quando questo, però, non è possibile a causa di file eccessivamente corrotti, l'unica soluzione che si ha per correre ai ripari è rappresentata dalla modalità provvisoria. Che, proprio per questo, in inglese si chiama **safe mode**, cioè modalità sicura. Esistono diverse vie per attivare questa modalità e la stragrande maggioranza di esse richiede più un corretto utilizzo del sistema operativo che di Microsoft Word stesso. Per poter attivare la modalità provvisoria è necessario interagire con **Esplora file** e con i suoi strumenti, andando a inserire un comando particolare in relazione all'apertura di Word. Con qualche magheggio è anche possibile forzare Microsoft Word ad aprirsi sempre in modalità provvisoria. Normalmente esso utilizza questa modalità soltanto in caso di crash ripetuti.

## Cosa si può fare?

Utilizzare Word in modalità provvisoria significa dover rinunciare a diversi elementi che sono normalmente presenti nel programma in favore di una maggiore stabilità del codice. In questo caso la modalità provvisoria impedisce l'accesso a funzioni come il salvataggio di preferenze e modelli, senza dimenticare l'impossibilità di accedere e modificare documenti con permessi ristretti.
Altre mancanze di questa modalità sono le opzioni di personalizzazione per tutti quegli elementi che non sono il testo, senza dimenticare la totale assenza del sistema per il recupero dei file.
**Insomma, la modalità provvisoria è più un modo un po' grezzo per poter accedere a dei testi altrimenti impossibili da aprire che altro.**
Tuttavia, esattamente come nel sistema operativo, a volta un passaggio in modalità provvisoria riesce a "sanificare" il nostro programma permettendo poi di ritornare all'avvio normale. ■

## WORD È CRASHATO? FACCIAMOLO RIPARTIRE

**1** Partiamo dal metodo più semplice: teniamo premuto **Ctrl** e facciamo doppio clic sull'icona di Word presente sul desktop. Comparirà un pop-up per informarci dell'attivazione della modalità provvisoria, facciamo clic su **Sì**.

**2** Altro metodo: premiamo il tasto **Win** e digitiamo nella barra di ricerca la frase **winword.exe /safe**. Facciamo attenzione a inserire uno spazio tra il **.exe** e il comando **/safe**, altrimenti non apriremo il programma in modalità provvisoria.

**3** Possiamo aprire Word in modalità provvisoria dalla finestra **Esegui**. Richiamiamo la finestra tramite la scorciatoia **Win** + **r** e digitiamo nel campo **Apri:** la frase **winword /safe**; facciamo clic su **OK** quando abbiamo fatto.

**4** Per aprire sempre Word in modalità provvisoria dobbiamo aggiungere un comando al suo collegamento sul desktop. Facciamo clic con il tasto destro sul collegamento e poi sulla voce **Proprietà**.

**5** Dalla scheda **Collegamento** andiamo alla fine della stringa di testo all'interno del campo **Destinazione** e, dopo le virgolette, digitiamo **/safe**. Facciamo clic su **OK** per finalizzare questo procedimento e aprire sempre Word in modalità provvisoria.

**6** Volendo possiamo creare una copia dell'icona, così da avere sempre un modo veloce per aprire il programma in modalità provvisoria. Questo procedimento è applicabile a tutti i programmi della suite Office.

# ALTEZZE E LARGHEZZE AUTOMATICHE

**Chiunque lavori quotidianamente con Excel è ben cosciente di una cosa: un foglio di calcolo ordinato è un buon foglio di calcolo. Scopriamo come crearne uno in maniera automatica (o quasi)!**

Proviamo a pensare a qual è la tipologia di documento più difficile da leggere a primo impatto. I fogli di calcolo di **Microsoft Excel** sono probabilmente la prima a cui pensiamo: **le celle, infatti, sono particolarmente faticose da osservare e capire se non abbiamo l'occhio allenato**.

Le celle sono le unità minime in cui Excel raccoglie le informazioni inserite dall'utente e possono contenere numeri, lettere, parole e così via. Inserendo troppe informazioni all'interno di una cella il contenuto finirà per "sbordare" andando a coprire le celle adiacenti; questo problema può rendere la consultazione di un documento un vero e proprio inferno.

In questi casi la soluzione è abbastanza semplice, se si sa come procedere: **bisogna adattare le dimensioni di righe e colonne per creare delle celle adatte ai contenuti che verranno inseriti al loro interno**.

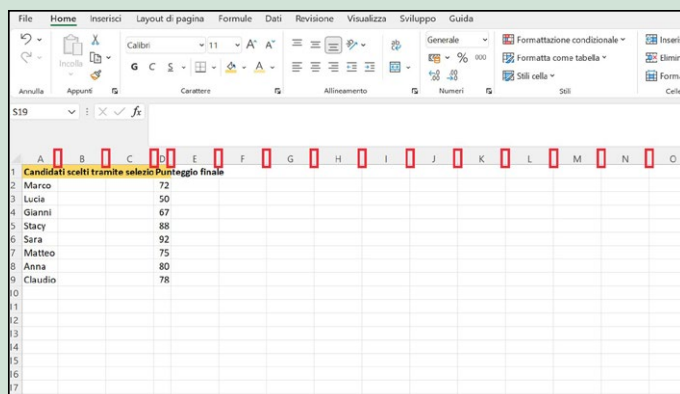
## Adattamento automatizzato

La buona notizia è che non è necessario modificare a mano ogni singola riga e colonna per ottenere dei risultati gradevoli. Infatti, il sistema che regola il funzionamento di Excel è in grado di adattare in maniera quasi automatica altezza e larghezza di righe e colonne in base al contenuto delle varie celle; questo viene fatto attraverso una funzione chiamata **AutoFit**. È possibile richiamare l'utilizzo dell'AutoFit in diverse maniere mediante comandi presenti nel menu multifunzione di Excel, attraverso scorciatoie da tastiera o tramite un semplice doppio clic in un punto specifico dello schermo. Ogni metodo di richiamo di AutoFit è legato a un tipo diverso di modalità di lavoro: chi usa molto la tastiera può impiegare una particolare combinazione di tasti, gli altri invece possono utilizzare il menu multifunzione di Excel o un comodo doppio clic in un punto specifico del foglio di lavoro. Bisogna comunque tenere conto di una cosa ben precisa: non è possibile utilizzare AutoFit per ogni tipologia di cella. In pratica dobbiamo usare la funzione giusta a seconda del tipo di celle con cui abbiamo a che fare.

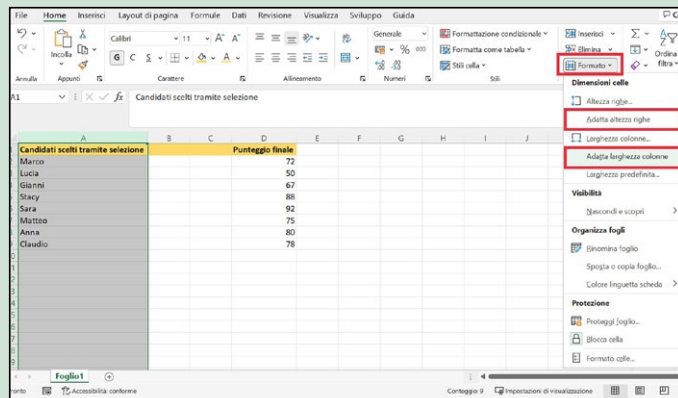
**Excel dispone di diverse modalità per l'adattamento automatico delle celle al loro contenuto ma nessuna di esse funziona con le celle unite**

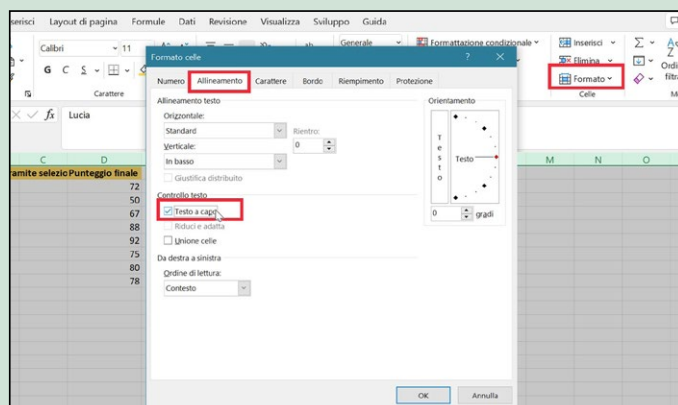
## Se l'automatismo non va?

Il peggior nemico dello strumento AutoFit è rappresentato dalle colonne e dalle righe che contengono un particolare tipo di celle: quelle create a seguito dell'unione di più celle singole. In questi casi AutoFit semplicemente non si può attivare, lasciando all'utente il compito di gestire singolarmente altezza e larghezza di righe e colonne. Finché parliamo di fogli di calcolo di piccole dimensioni questo procedimento è sensato, ma con fogli molto grandi è meglio correre ai ripari e per fortuna c'è una semplice soluzione. Dalla barra multifunzione di Excel è possibile aprire la finestra di gestione della **Formattazione celle**; in questo caso basta semplicemente abilitare il testo a capo per mettere una pezza al problema. ■

# SISTEMIAMO LE CELLE IN AUTOMATICO

**1** Per prima cosa vediamo come attivare l'AutoFit con il doppio clic del mouse. Se la colonna da adattare è la colonna **A** (per esempio) portiamo il mouse sulla linea verticale tra **A** e la **B** per far cambiare forma al puntatore. Il procedimento è identico per le righe.

**2** Assicuriamoci che il puntatore sia una linea verticale con due frecce opposte ai lati e premiamo due volte il tasto sinistro del mouse; questo adatterà automaticamente la larghezza della colonna di sinistra (nel nostro esempio la A) al testo presente nella cella più grande.

**3** È possibile fare la stessa cosa direttamente da tastiera usando queste due scorciatoie. Selezioniamo l'intera colonna da adattare e premiamo **Alt** + **h**. A questo punto premiamo **HF** per aprire il menu Formato: qui premiamo **A** per adattare le righe e **T** per adattare le colonne.

**4** Lo stesso procedimento si può compiere con il mouse: assicuriamoci di essere all'interno di **Home** nel menu multifunzione, facciamo clic su **Formato** all'interno della voce **Celle** e poi scegliamo se fare clic su **Adatta altezza righe** o su **Adatta larghezza colonne**.

**5** Se non è possibile utilizzare l'AutoFit è necessario forzare il testo a capo. Selezioniamo tutte le celle con **Ctrl** + **a** e, dal menu **Home**, facciamo clic su **Formato** e poi su **Formato celle**. Volendo è possibile anche usare la scorciatoia **Ctrl** + **1** per aprire la finestra in questione.

**6** Nella nuova finestra che si apre selezioniamo la scheda **Allineamento**, cerchiamo la categoria **Controllo testo** e mettiamo il segno di spunta di fianco a **Testo a capo**. A questo punto facciamo clic su **OK** per completare il procedimento.

# NUOVE PASSIONI PER UN'ESTATE CON LE APP

**Con più tempo libero a disposizione, grazie alle app presenti negli store di Android e iOS, potremo scoprire nuove serie TV, la musica, i libri, i fumetti e i podcast più interessanti. E magari anche allacciare qualche amicizia molto poco virtuale...**

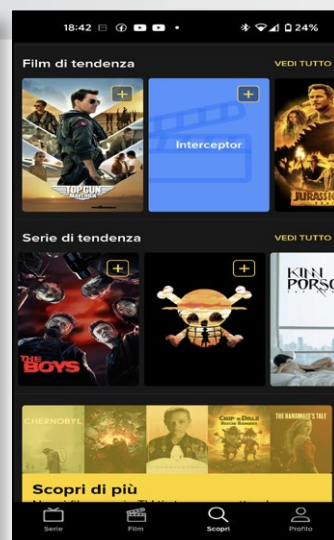
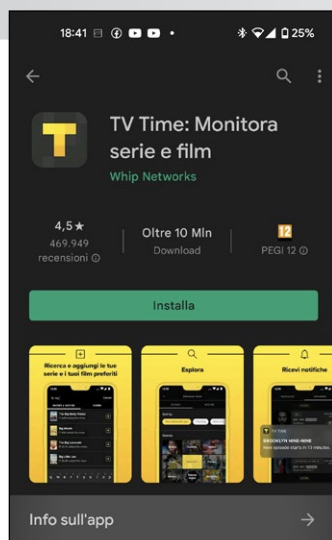
Con il gran caldo e il maggiore tempo libero disponibile, l'estate porta con sé anche la possibilità di dedicarci alle nostre passioni e di provare nuove esperienze, non per forza legate ai computer. Siccome però noi facciamo una rivista destinata agli appassionati di dispositivi elettronici, abbiamo voluto mostrare come l'informatica possa darci una mano nel gestire e valorizzare al massimo i nostri interessi. Ci riferiamo naturalmente alla musica, alla lettura (e all'ascolto) di libri, podcast e fumetti, che assieme alla visione di serie TV e film costituiscono il modo più comune per impiegare il proprio tempo libero. Grazie alle app potremo essere non solo fruitori, ma anche artefici in prima persona di questi strumenti multimediali, potendo rendere disponibili a chiunque le nostre creazioni semplicemente caricandole nello smartphone. E, se siamo veramente bravi, potremo anche inventarci una nuova professione.

### Un mercato enorme

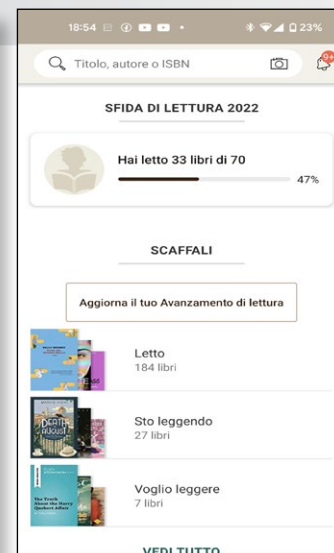
L'esempio più classico è quello della musica: grazie a un'app come **SoundCloud**, migliaia di appassionati cantanti e musicisti di tutto il mondo hanno potuto caricare online le loro creazioni e, basandosi sulla reazione degli altri iscritti, rendersi conto della propria bravura. Lo stesso vale per i podcast che oggi rappresentano l'evoluzione dei blog di inizio secolo. Anche in questo caso chi ha qualcosa di interessante da trasmettere potrà monetizzare il suo lavoro grazie ad app come **Spreaker**. Per non parlare poi delle tantissime persone che amano disegnare e realizzare i propri fumetti: anche per loro esiste da poco un'app/piattaforma come **Jundo** che consente di mostrare al mondo i propri lavori e capire se si è abbastanza bravi. Se invece vogliamo semplicemente rilassarci e magari trovare delle persone che hanno i nostri stessi interessi nella località di villeggiatura in cui andremo, potremo rivolgerci a **Meetup** che è diffusa a livello mondiale e grazie alla geolocalizzazione permette di trovare ovunque qualcosa di interessante da fare in compagnia.

# TV TIME

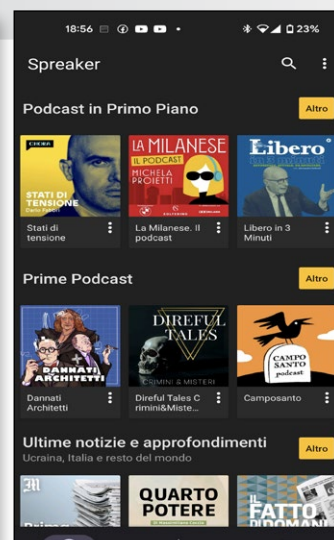
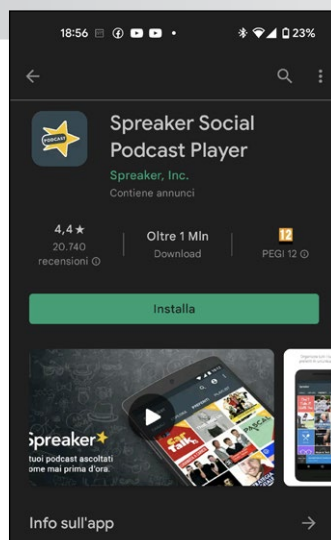
## Un social per chi ama le serie e i film e vuole discuterne insieme ad altri appassionati come lui

**O**gni mese vengono presentate decine di nuove serie televisive e di film in streaming e non è sempre facile restare aggiornati sulle novità. Grazie a un'app come **TV Time** potremo conoscere in tempo reale tutte le novità in arrivo; chi ama fare *binge-watching*, cioè vedere più episodi di una stessa serie in una sera o in un weekend, potrà confrontarsi con altri appassionati come lui e allo stesso tempo scoprire se vale veramente la pena dedicare alcune ore a una nuova serie. L'app è in lingua italiana e permette di costruire delle liste tematiche al cui interno potremo inserire le nostre serie e i nostri film preferiti. Per ciascuna potremo registrarci e sapere esattamente a quale puntata siamo arrivati, inserire i nostri commenti e leggere quelli degli altri iscritti. La sezione **Esplora** permette di scoprire le serie più nuove o quelle di tendenza e leggere in anteprima i pareri di chi le ha già viste, stando solo attenti agli spoiler che vanno comunque dichiarati da chi commenta. Per ogni serie potremo sapere non solo da quale canale viene trasmessa, ma anche un sommario degli episodi precedenti e di quelli successivi, con la data di trasmissione. Verrà anche visualizzato il numero di ore passato a guardare serie e film e potremo confrontarlo con quello dei contatti che seguiamo.

# GOODREADS

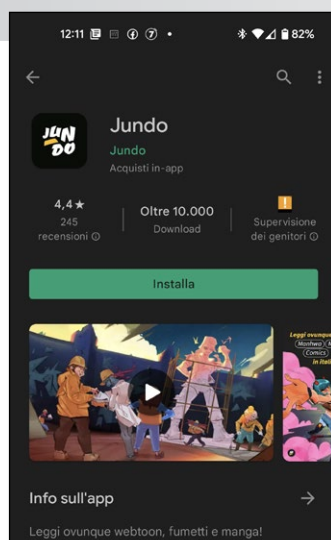
## Un social network per chi ama leggere e ascoltare audiolibri, con tanto di sfida tra chi riesce a leggere di più

**S**olo il 56% degli italiani ha letto almeno un libro nel 2021 (erano il 65% nel 2019 e il 59% nel 2020) ma in compenso chi legge lo fa più di prima. E soprattutto utilizza strumenti tecnologici per restare aggiornato sulle nuove uscite e leggere commenti e pareri non solo di addetti ai lavori, ma anche di amici e contatti. L'app di riferimento per gli appassionati di libri è oggi sicuramente **Goodreads**, che vanta oltre 100 milioni di iscritti ed è stata acquisita da Amazon. Una volta registrati potremo usare lo scanner integrato nell'app per catturare il codice a barre presente nei nostri libri e inserirli così nella nostra biblioteca virtuale. All'inizio di ogni anno potremo partecipare alla **Sfida di lettura** inserendo il numero di libri che pensiamo di leggere e vedere se stiamo rispettando il programma. Nella sezione **I miei libri** la divisione è tra libri letti, che stiamo leggendo e che ci piacerebbe leggere. Per ciascun libro letto potremo lasciare un giudizio in stelline ed eventualmente una recensione. Avremo la possibilità di seguire altri iscritti ed essere seguiti, così come potremo scoprire quali sono i libri consigliati. L'app è solo parzialmente tradotta in italiano, molte delle funzioni richiedono la conoscenza dell'inglese, anche se le recensioni possono essere lasciate nella nostra lingua.

# SPREAKER

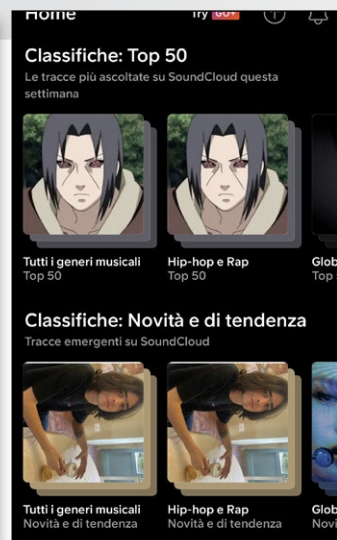
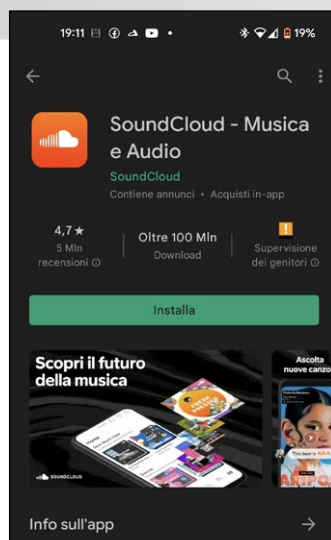
## Una piattaforma per ascoltare i nostri podcast preferiti e caricare anche quelli realizzati in proprio

Nell'ultimo anno stanno avendo un successo sempre maggiore i podcast, trasmissioni audio e video on demand, sia professionali che amatoriali, disponibili sugli argomenti più diversi e nella maggior parte dei casi gratuiti. Insieme a iTunes e Spotify, **Spreaker** è la piattaforma di riferimento sia per chi vuole ascoltare i podcast disponibili online che per chi ha l'ambizione di realizzare e mettere online una propria creazione. Nel primo caso è possibile scegliere tra oltre un milione di titoli quello che ci interessa attraverso parole chiave oppure affidandosi alle scelte della redazione. La maggior parte dei podcast è costituita da più episodi; se troviamo quello che ci appassiona, potremo inserirlo tra i **Preferiti** e impostare il download automatico dei nuovi episodi non appena diventano disponibili. Per creare un nostro podcast, invece, bastano un computer (o anche uno smartphone) con un microfono, meglio ancora se il microfono è esterno e di qualità. Spreaker ci permette di caricare gratuitamente fino a 10 episodi per un totale di cinque ore. Superato questo limite dovremo passare al servizio a pagamento al prezzo di 8 euro/mese per un massimo di 100 ore di podcast, 20 euro/mese se vogliamo caricarne 500 ore o anche 50 euro/mese per chi vuole archiviare fino a 1.500 ore di trasmissione.

# JUNDO

## Una piattaforma italiana di fumetti che vuole incentivare i giovani artisti che non sono ancora mai stati pubblicati

Tra scuole di fumetto e autodidatti, ci sono in Italia migliaia di giovani che hanno realizzato delle storie spesso di buona qualità ma che non hanno i mezzi per pubblicare il proprio lavoro. Una concreta possibilità per farsi conoscere viene fornita dalla piattaforma **Jundo**, che da poco più di un anno sta dando visibilità a centinaia di artisti italiani ma non solo.
L'idea è quella di mettere a disposizione tutta la piattaforma di autori al prezzo di soli 2 euro al mese o 20 euro l'anno (i primi 30 giorni di prova sono comunque gratuiti). Nel caso si volesse acquistare la versione cartacea del proprio fumetto preferito, lo si potrà fare a prezzi accessibili e tutto il ricavato andrà all'autore del fumetto stesso. La lettura può avvenire da smartphone o da computer, anche se la resa migliore si ha da dispositivo mobile, che presenta una comoda interfaccia per la navigazione tra le pagine dei fumetti e i diversi capitoli. Subito dopo avere installato l'app, dovremo selezionare i nostri temi preferiti in modo da visualizzare subito i fumetti che corrispondono ai nostri gusti. La maggior parte dei fumetti presenti è già disponibile in più episodi e quelli più "trendy" si stanno già costruendo un proprio seguito di appassionati.

# SOUNDCLOUD

## Oltre 300 milioni di brani musicali di artisti conosciuti o esordienti a cui potremo aggiungere anche il nostro

Per i veri appassionati di musica, che amano scoprire sempre nuovi artisti emergenti, **SoundCloud** è sicuramente l'app di riferimento. Creata ormai 15 anni fa da due musicisti tedeschi che volevano trovare un metodo per fare conoscere i propri pezzi, SoundCloud si è sviluppata fino a influenzare profondamente l'industria musicale. Si tratta, in pratica, di una sorta di enorme X-Factor a cui chiunque può partecipare caricando un proprio brano musicale. Attraverso il motore di ricerca potremo trovare e seguire nuovi artisti scegliendoli tra quelli che attualmente hanno maggior successo o anche venendo consigliati dalla stessa app in base ai nostri gusti musicali. Come in tutte le app del genere, ci sono le classifiche delle 50 tracce più ascoltate in settimana divise per genere musicale, dall'hip-hop all'house, alla dance e al rock. C'è anche la possibilità di iscriversi a playlist messe a punto dalla community e anche di rilassarsi con brani adatti a chi deve studiare o prendere sonno. Se poi abbiamo noi stessi ambizioni musicali, potremo caricare i nostri brani della durata massima di 3 ore o 4 GB. Oltre questi limiti dovremo iscriverci alla versione **Go+** che consente di scaricare i brani offline e in alta qualità al prezzo di 11,50 € al mese.

**GIUDIZIO**

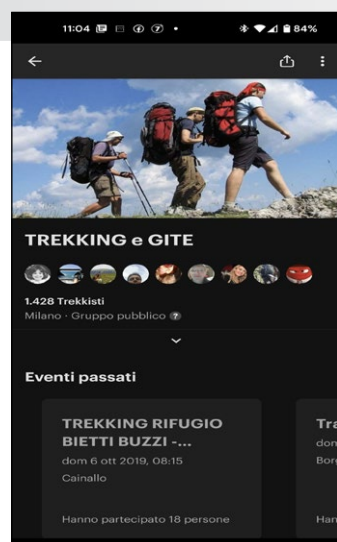
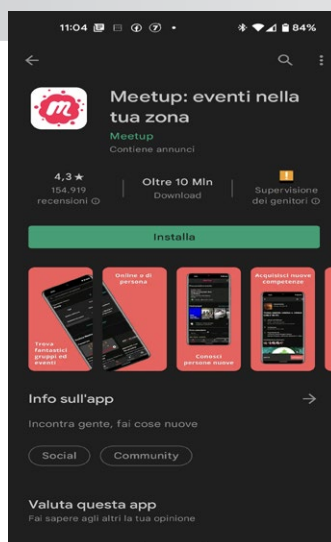
**PREZZO** Gratis
**VERSIONE** Android 6.0, iOS 14
**PRO** Enorme numero di brani originali, possibilità di caricare il proprio.
**CONTRO** Versione Go+ costosa.

**DISPONIBILE PER:**

**VOTO 9**

# MEETUP

## Per incontrare nuovi amici il modo migliore resta quello di partecipare ad attività di gruppo condivise

L'estate è finalmente arrivata e con essa il momento per uscire finalmente durante i weekend e anche la sera, sia che siamo in città che in vacanza. Un'app come **Meetup** nasce per condividere i propri interessi culturali, di divertimento e anche sportivi. Il meccanismo è semplice: una volta iscritti, inseriti i nostri interessi e dopo esserci geolocalizzati, potremo effettuare una ricerca all'interno di categorie come **Attività sociali**, **Arte e cultura**, **Comunità e ambiente**, **Musica**, **Salute e benessere**, **Viaggi** e **Tecnologia**. All'interno di ciascuna categoria potremo visualizzare gli appuntamenti successivi con tutte le istruzioni necessarie per partecipare. Noi che abitiamo a Milano abbiamo trovato per il giorno successivo un aperitivo in inglese, un'uscita di fitwalking al parco e anche un'escursione impegnativa in montagna. Nella maggior parte dei casi gli appuntamenti sono gratuiti, in qualche caso è prevista un'offerta libera, comunque sempre alla portata di tutti. E se il gruppo che ci interessa non esiste, potremo sempre crearlo noi e pubblicare un annuncio per invitare altre persone a unirsi al gruppo. In questo caso, però, dovremo passare alla versione Pro di Meetup e pagare una tariffa mensile di 10 euro che consente di creare fino a tre gruppi con un numero illimitato di partecipanti.

**GIUDIZIO**

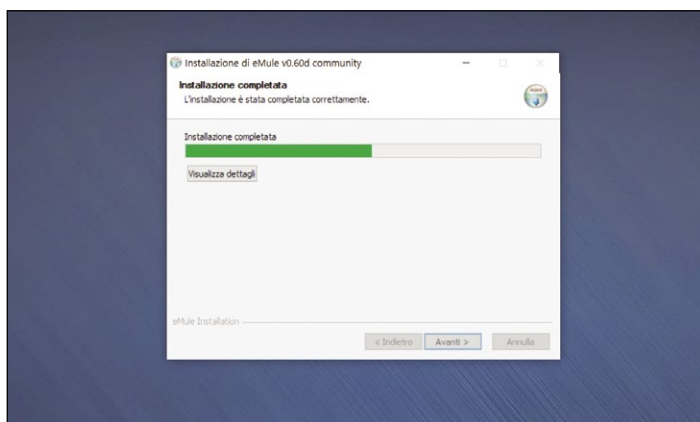
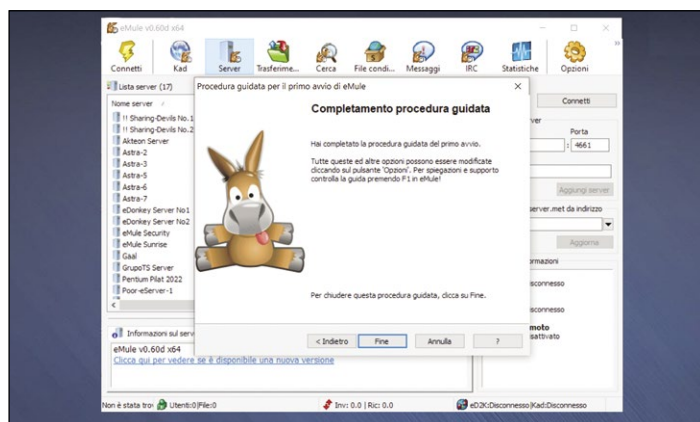
**PREZZO** Gratis
**VERSIONE** Android 7.0, iOS 14
**PRO** Gruppi di ogni tipo e dimensione, app graficamente ben realizzata e chiara.
**CONTRO** Nuovi gruppi a pagamento.

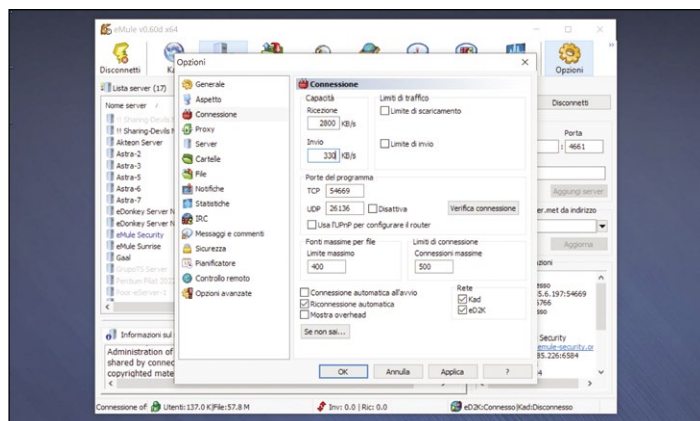
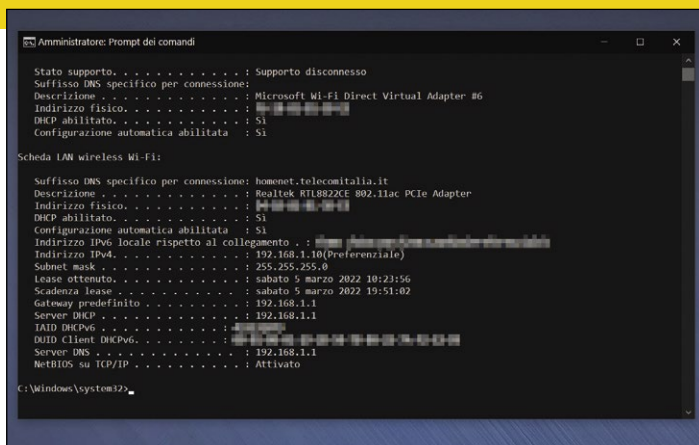
**DISPONIBILE PER:**

**VOTO 8,5**

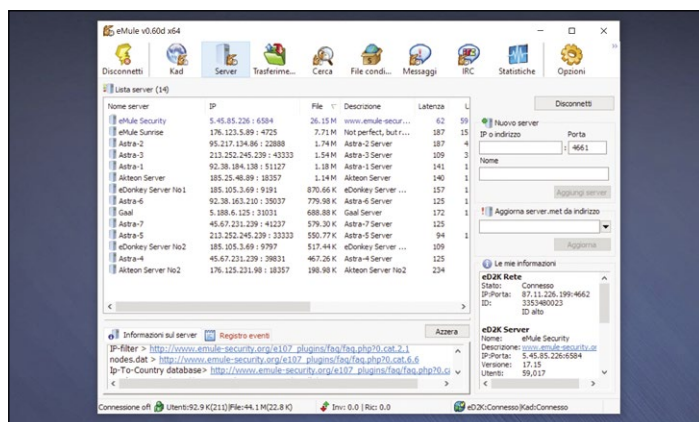
# Configuriamo eMule per scaricare alla massima velocità

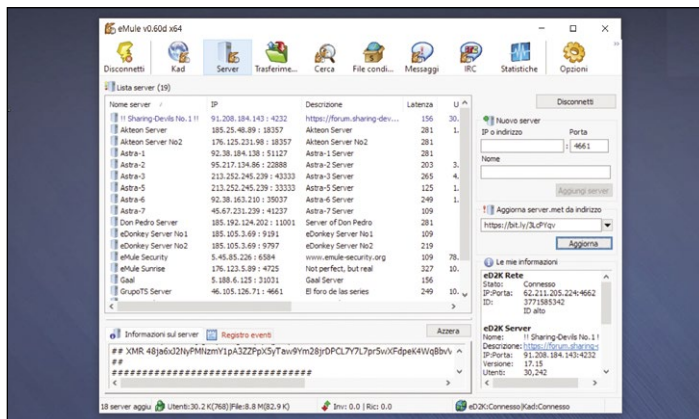
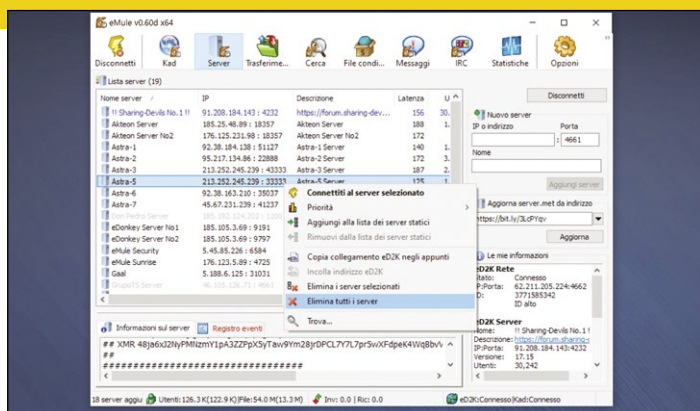
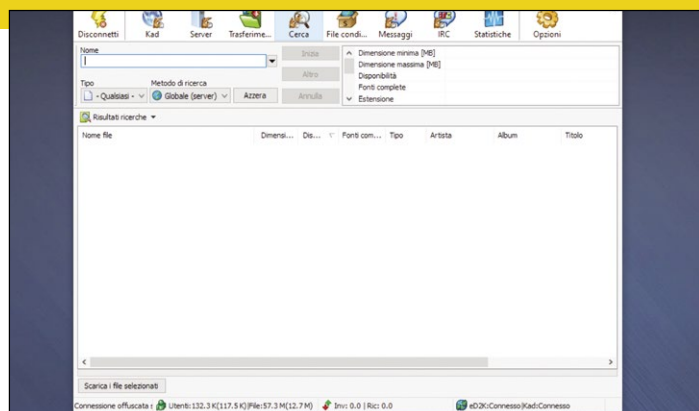
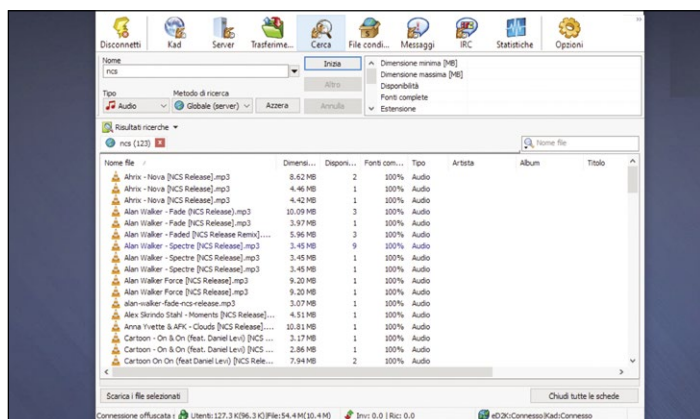
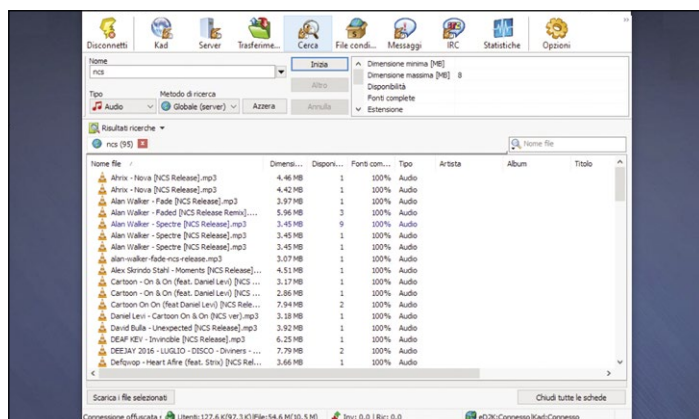
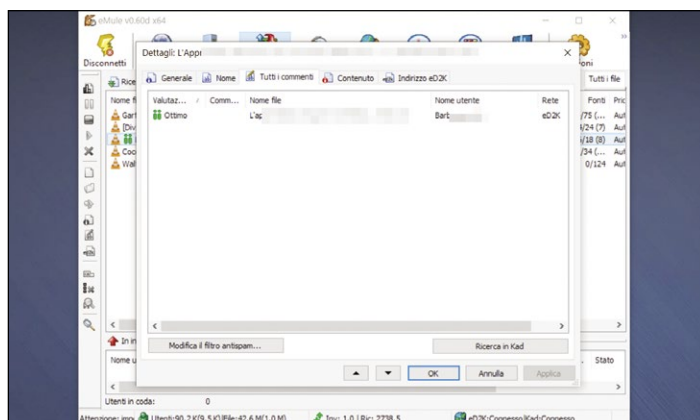
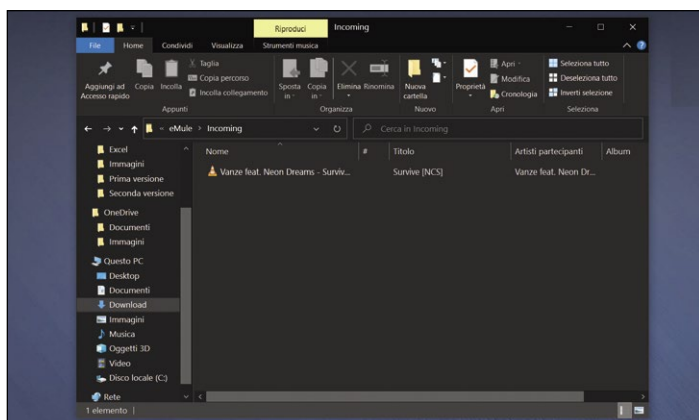
Scarichiamo e configuriamo la versione Community del famoso programma P2P e partiamo con il download super rapido di tutto ciò che vogliamo

**eMule** è uno dei programmi P2P (Peer to Peer) più amati e si basa sulla rete ed2k di tipo client/server, con i server che non agiscono nel modo consueto, cioè non contengono nessun file condiviso, ma vengono utilizzati per mettere a disposizione di chi si connette a essi un elenco indicizzato dei file condivisi che offre, in estrema sintesi, il loro nome e la loro ubicazione. Quando si utilizza eMule, quindi, ci si connette a un server, si effettuano le proprie ricerche e si scelgono i file da scaricare.
In quest'articolo andremo a scoprire come utilizzare al meglio l'ultima versione disponibile ma non solo: spiegheremo anche come sia possibile eludere gli insidiosi server fake (cioè quelli che fanno scaricare file farlocchi o virus) e spia (creati per controllare ciò che scaricano gli utenti) e utilizzare soltanto dei server "certificati" per risultati attendibili. Inoltre, non trascuriamo di certo il fattore velocità, cosa che ha da sempre penalizzato eMule rispetto ad altri sistemi P2P come Torrent, andando a scoprire come impostare il client per avere la massima priorità nei download.

**1** Il file di installazione del software lo scarichiamo da *https://bit.ly/ci259_emule*. Avviamo **eMule0.60d-Installer64.exe** (nel caso di sistema operativo a 32 bit utilizzeremo il file **eMule0.60d-Installer.exe**) e selezioniamo **OK** > **Avanti** > **Accetto** > **Avanti** > **Avanti** > **Installa**. Terminata la procedura d'installazione clicchiamo su **Avanti** > **Chiudi**.

**2** Facciamo doppio clic sull'icona del programma presente sul desktop per avviarlo. Nella configurazione iniziale scegliamo **Avanti** e mettiamo la spunta alla voce **Connetti automaticamente eMule al suo avvio**. Selezioniamo **Avanti** > **Avanti** > **Avanti** > **Avanti**, mettiamo la spunta su **Vuoi che eMule si connetta ai server utilizzando una connessione sicura?** e poi **Avanti** > **Fine**.

**3** Per impostare i giusti valori di download/upload su eMule, dobbiamo prima effettuare un test di velocità della nostra connessione. Chiudiamo tutti i programmi che utilizzano Internet e connettiamoci a questo sito: *https://www.nperf.com/it*. Selezioniamo il pulsante verde **kiB/s**, facciamo clic su **Avvia test** e attendiamo l'esito del controllo velocità della rete.

**4** Nel nostro caso abbiamo ottenuto 2.822 KB/s in Download e 332 KB/s in Upload. Da eMule, rechiamoci in **Opzioni** > **Connessione** e inseriamo questi valori nella sezione **Capacità**, arrotondando la cifra per difetto. Andremo a inserire nel campo **Ricezione** il valore 2800 e in **Invio** 330. Confermiamo con **Applica** > **OK**.

**5** Dal campo di ricerca di Windows digitiamo **cmd** e apriamo il programma **Prompt dei comandi** cliccandoci sopra con il tasto destro del mouse e selezionando **Esegui come amministratore**. Digitiamo **ipconfig /all** e premiamo **Invio**. Scorriamo in basso fino a trovare la voce **Indirizzo IPv4** e annotiamoci l'indirizzo corrispondente. Chiudiamo il prompt dei comandi.

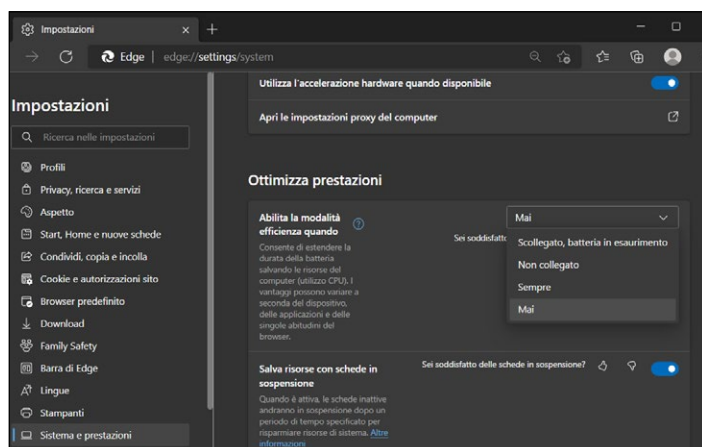
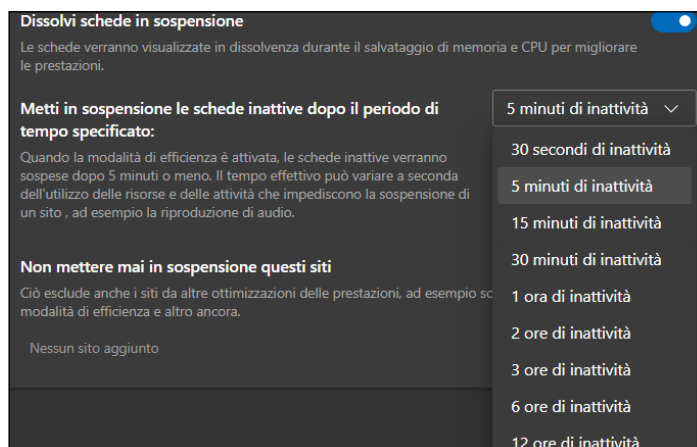
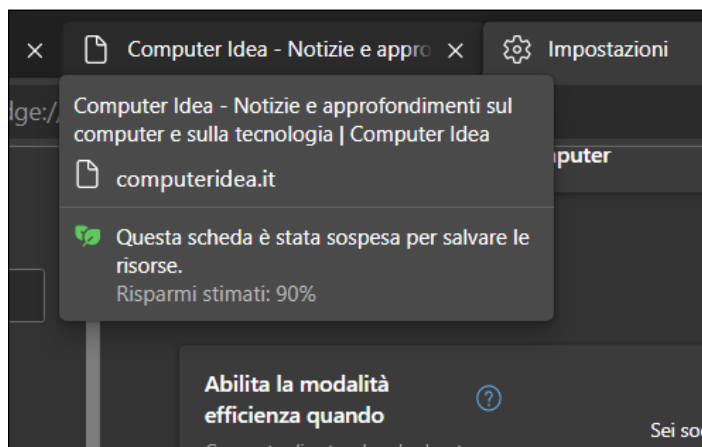
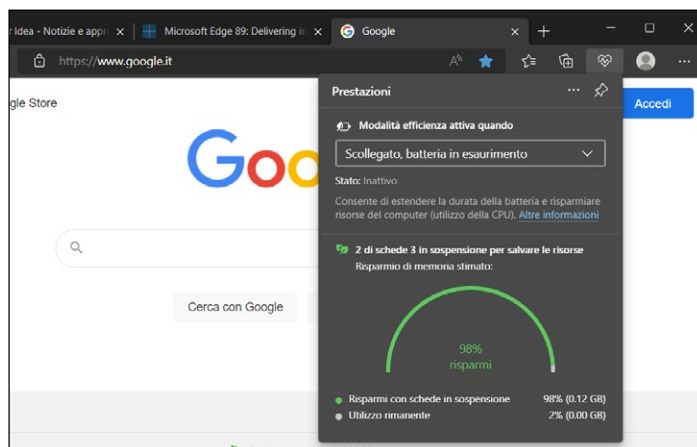
**6** Apriamo il browser, digitiamo l'indirizzo **192.168.1.1** (l'indirizzo del nostro router) e inseriamo le credenziali per accedere alla pagina di amministrazione del router (nel nostro caso abbiamo utilizzato un modem TIM). Nella pagina che verrà mostrata facciamo clic su **Controllo Accesso** e spostiamoci nella sezione **Port Mapping**. Scegliamo **Crea nuova regola**.

**7** Alla voce **Servizio** impostiamo eMule; annotiamoci il valore della porta TCP e UDP che, nel nostro caso, risultano essere rispettivamente 4662 e 4672; in **Host** interno digitiamo l'indirizzo IPv4 precedentemente annotato. Per salvare il tutto clicchiamo su **OK** posto in basso a destra. Chiudiamo la pagina di amministrazione del router.

**8** Avviamo eMule e clicchiamo su **Opzioni**, in alto a destra. Spostiamoci nella sezione **Connessione** e, in **Porte del programma**, inseriamo il numero associato sia alla porta TCP che UDP. Confermiamo il tutto con **Applica** > **OK** > **OK**. Chiudiamo e riapriamo eMule. Nella pagina **Server**, alla voce **Le mie informazioni**, notiamo la scritta **ID alto**, segno che l'operazione è andata a buon fine!

**9** Su eMule, alla pagina Server selezioniamo tutti i server ed eliminiamoli facendo clic con il tasto destro del mouse e selezionando **Elimina tutti i server** > **Sì**. Alla voce **Aggiorna server.met da indirizzo**, a destra inseriamo l'indirizzo *https://bit.ly/serversicuri1* e clicchiamo **Aggiorna**. Dopo qualche secondo, a sinistra compare l'elenco aggiornato dei server.

**10** Possiamo aggiungere a eMule altri server sicuri utilizzando un secondo link *https://bit.ly/serversicuri2* e cliccando sempre su Aggiorna. Dopo qualche secondo appare la lista completa dei server aggiornati. Ora eMule inizia a scandagliare i server della lista, uno alla volta, per scegliere quello giusto al quale connettersi.

**11** Consigliamo di aggiornare mensilmente, o comunque di tanto in tanto, la lista dei server raggiungibili da eMule. Per trovare nuovi server aggiornati possiamo effettuare una ricerca su Google utilizzando parole chiave come "server emule aggiornati a mese...". Scovato l'indirizzo dei server è sufficiente seguire la procedura riportata al passo 9.

**12** Da eMule assicuriamoci di essere connessi alla rete server e a quella Kad, dal piccolo globo presente in basso a destra, dove notiamo due freccette: se entrambe sono di colore verde, significa che sia il collegamento al server che quello alla rete Kad sono andati a buon fine. Se ciò avviene, possiamo avviare la ricerca del primo file!

**13** Entriamo nella sezione **Cerca** di eMule. Nel campo **Nome** digitiamo il nome del file che vogliamo cercare (per esempio "musica NCS non coperta da royalties"). In **Tipo** selezioniamo la tipologia del file (audio, documento, ecc.), in **Metodo di ricerca** selezioniamo **Globale (server)** e infine confermiamo cliccando su **Inizia**.

**14** Prima di scaricare è sempre bene controllare il valore **Disponibilità** nella colonna di destra: se il valore è alto significa che maggiore sarà la velocità di download. Per iniziare a scaricare un file facciamo doppio clic sul file per inviarlo subito alla sezione **Trasferimenti**. Attendiamo qualche secondo prima che il download si avvii.

**15** In Trasferimenti notiamo una barra colorata, in corrispondenza del file che stiamo scaricando, che mostra l'andamento del download. A volte, compaiono anche simboli di punti esclamativi sul file che stiamo scaricando che possono essere di tre colori: verde (il file è quello giusto e/o la qualità video è alta), giallo (file giusto ma qualità video scadente) e rosso (presenza di fake oppure qualità video pessima).

**16** Completato il download, la barra di avanzamento presente in Trasferimenti si colora di verde. Ora andiamo nella cartella di download, che di default risulta essere **C:\Users\Nome_utente\Downloads\eMule\Incoming** e notiamo il file appena scaricato. eMule lo mette subito in condivisione con gli altri utenti ma, se spostiamo il file dalla cartella, esso sarà tolto dalla condivisione.

# Velocizziamo Edge usando le schede in sospensione

Una speciale funzione del browser Edge ci permette di mettere in stand-by le finestre del browser non in uso durante la sessione di navigazione, per ridurre l'occupazione delle risorse di sistema

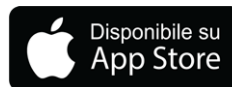
Spesso ci troviamo a fare i conti con un eccessivo consumo di risorse di sistema da parte del browser, specialmente se abbiamo l'abitudine di aprire numerose schede con siti Web particolarmente "pesanti" e di lasciarle in background. Ognuna di queste schede, infatti, occupa memoria e processore anche se stiamo facendo altro, e ciò può non solo rallentare l'intero sistema ma anche aumentare i consumi di energia e di conseguenza ridurre l'autonomia del computer se si tratta di un portatile.
Per questo, da qualche mese il browser **Edge** è dotato di una funzione proprio per contenere questo problema: le cosiddette **schede in sospensione**, un meccanismo che provvede a "congelare" le finestre di Edge liberando le risorse occupate dopo un certo tempo di inattività. Nel configurare le schede in sospensione potremo decidere, fra l'altro, se abilitare la **Modalità efficienza** e dopo che periodo di tempo disattivare le finestre non in uso.

**1** Per configurare le schede in sospensione di Edge facciamo clic sui tre puntini in alto a destra, quindi selezioniamo **Impostazioni** > **Sistema e prestazioni**. Qui possiamo impostare se e quando attivare la **Modalità efficienza**.

**2** Possiamo anche intervenire sulla configurazione di Edge per decidere dopo quanto tempo di inattività disattivare le schede. Se abbiamo impostato la Modalità efficienza su **Sempre**, sarà il sistema a decidere dopo quanto tempo disattivare le schede.

**3** Se una scheda è sospesa da Edge, possiamo andare a verificare quanto è efficace la funzione. Per farlo, dobbiamo semplicemente scorrere il mouse sulle etichette delle schede per far comparire un pop-up con la stima delle risorse risparmiate.

**4** Per vedere lo stato delle schede in sospensione, selezioniamo i tre punti in alto a destra e clicchiamo **Prestazioni**. Per fissare l'icona delle Prestazioni nella barra, attiviamo **Pulsante prestazioni** nella sezione **Aspetto** delle impostazioni di Edge.

# ABBONATI

ALLA TUA RIVISTA PREFERITA

LA RICEVI A CASA APPENA STAMPATA

Riceverai 24 numeri a soli

**39,90€** invece di ~~45,60€~~

Scansiona il QrCode per abbonarti oppure contattaci

Solo messaggi

# I nomadi ora sono digitali

**Cresce il numero di lavoratori che decide di viaggiare e lavorare, in un mix di vacanza e lavoro permanenti, che è stato chiamato "workation", metà "work" e metà "vacation"**

Il posto di lavoro è sempre meno un posto e sempre più un modo di passare alcune ore della giornata, a prescindere da dove ci si trova.
I nomadi digitali sono questo: persone che lavorano come tutti, magari con impieghi in aziende che anche prima della pandemia avevano garantito una flessibilità massima per alcune tipologie di dipendenti. **I nomadi digitali sono persone che hanno deciso di lavorare spostandosi costantemente di città in città e di nazione in nazione**. Negli USA si tratta di spostarsi attraverso i grandi spazi dell'America. In Italia e in Europa basta cambiare regione o Stato, perché l'Unione europea consente trasferimenti momentanei senza bisogno di visti sul passaporto, permessi di lavoro e complessità burocratiche per esempio per quanto riguarda i servizi sanitari, previdenziali e assicurativi.

***Breve storia del signor Steve Roberts.***
*Nel 1984 compare sulla stampa USA il primo nomade digitale (ma lui lo definiva uno "stile di vita tecnonomadico") che cavalca la sua "computerized recumbent bicycle". Steve Roberts intervistato da "Popular Computing" spiega che con il suo velocipede attraversa da costa a costa gli USA, lavorando e vivendo libero nella natura. Quarant'anni dopo, di lui non si sa più niente.*

### Ricerca illuminante

Secondo una ricerca condotta da *Passport-Photo.Online*, il numero dei nomadi digitali è passato da 6,2 milioni nel 2020 a 10,2 milioni nel 2021. E l'esperienza di una "workation", metà lavoro metà vacanza, ha portato a risultati molto positivi: l'86% dei dipendenti ritiene che la loro esperienza di workation abbia aumentato la produttività personale mentre più dell'81% stima di essere diventato più creativo sul lavoro e all'incirca l'84% è ora più soddisfatto del proprio lavoro. La ricerca indica anche alcuni dati che servono a capire meglio il profilo dei nomadi digitali: sono soprattutto Millennials, hanno un reddito di circa 4.500 euro al mese, di cui spendono 1.000 di alloggio, 200 di trasporti e 400 di cibo. Lavorano 46 ore alla settimana come dipendenti di una (21%) o più (36%) aziende diverse, sono imprenditori (33%) o consulenti (5%). Alloggiano in hotel, residence o anche da amici e parenti, vanno in Messico, Colombia, Portogallo e Spagna oppure Thailandia e Indonesia. Il 60% sono uomini e il 97% è vaccinato per il Covid. Solo negli USA 24 milioni di persone (su 332 milioni di abitanti) pianificano di diventare nomadi digitali nei prossimi 12 mesi.

## Chi sono i nomadi digitali?

Nel 1997 è stato pubblicato il libro di due consulenti americani, Tsugio Makimoto e David Manners. Il titolo, Nomadi digitali, spiega già tutto: come le possibilità tecnologiche attuali e future, unite alla nostra naturale voglia di viaggiare, consentono all'umanità di tornare a vivere, lavorare ed esistere in movimento. Come i nomadi che attraversavano le steppe e le praterie migliaia di anni fa, solo che adesso ci sono lo smartphone, il laptop e la connessione "always on". I nomadi digitali descritti alla fine degli anni Novanta diventano un caso perché fanno pensare alla globalizzazione: non si tratta di un proletariato che emigra in cerca di nuove opportunità di lavoro, bensì di manager, uomini d'affari e programmatori con stipendi a cinque o sei zeri che viaggiano in business class, lavorano da coworking in tutto il mondo belli come le vip lounge dei locali alla moda e cenano ogni sera in una capitale diversa. È il jet-set rivisto in chiave tech: un sogno che oggi sta conquistando i Millennials.

### Il posto è mobile?

È difficile avere statistiche più approfondite perché le situazioni lavorative possono essere molto diverse. La tecnologia consente di lavorare in mobilità o da altri Paesi anche molto lontani rispetto a quello dove si trova il datore di lavoro. Gli smartphone permettono di avere sotto controllo allarmi, email e notifiche anche quando i fusi orari non coincidono. I nomadi, poi, si spostano con facilità: cambiano ogni poche settimane nazione o città.

### I problemi non mancano

Non è tutto oro quel che luccica. E se si pensa di vivere in vacanza lavorando poco, forse è il caso di pensarci meglio, perché non è così. Ci sono infatti alcune problematiche ricorrenti per chi sceglie una vita da nomade digitale: secondo le ricerche la più importante è la difficoltà a staccare dal lavoro (soprattutto quando si vive in fusi orari diversi da quello dell'ufficio), l'incertezza sul futuro e la solitudine. Ma ci sono anche: le potenziali difficoltà economiche, le difficoltà nel comunicare con il resto del team di lavoro e infine il riuscire a mantenersi motivati.

### Il lavoro del futuro?

Lavorare in mobilità, spostandosi da un Paese all'altro e sfruttando la tecnologia per trasformare la propria vita in una mezza vacanza ha infine anche un problema per quanto riguarda la famiglia: difficile farlo quando si è in una coppia fissa, ancora di più se ci sono dei figli. Il risultato? Bisogna scegliere tra la valigia e il partner. ■

# Nel prossimo numero

# 10 MODI UTILI E CURIOSI PER USARE UNA CHIAVE USB

## La rivista sarà in edicola dal 21 luglio

### AUMENTA LA TUA PRODUTTIVITÀ

Tieni aperte tutte le finestre che ti servono in un unico desktop

### DIVIDI LE SPESE IN MODO SMART

L'app giusta per non litigare più con amici e parenti

Quattordicinale - prezzo di copertina 1.90 €
www.ilmiocomputeridea.it - redazione@ilmiocomputeridea.it

**La Divisione Informatica di Sprea edita anche:**
WIN MAGAZINE + LINUX PRO + UBUNTU FACILE
MAC MAGAZINE + APP JOURNAL + HACKER JOURNAL

**Business Unit Manager: Massimiliano Zagaglia**

**Cover:** Luca Patrian

Impaginazione: Andrea Carpani
Hanno collaborato: Alberto Falchi, Antonio Dini, Fabio Bossi, Francesco Pensabene, Massimiliano Monti, Raffaello Rusconi

**Sprea S.p.A.**
Sede Legale: Via Torino, 51 20063 Cernusco Sul Naviglio (Mi) - Italia
PI 12770820152- Iscrizione camera Commercio 00746350149
Per informazioni, potete contattarci allo 02 924321

CDA:
Luca Sprea (Presidente), Alessandro Agnoli (Amministratore Delegato), Giulia Spreafico (Divisione digital), Stefano Pernarella (ADV & PR)

**ADVERTISING, SPECIAL PROJECTS & EVENTS**
Segreteria: Emanuela Mapelli - Tel. 02 92432244 - emanuelamapelli@sprea.it

**SERVIZIO QUALITÀ EDICOLANTI E DL**
Sonia Lancellotti, Virgilio Cofano, Luca Majocchi: Tel. 02 92432295
distribuzione@sprea.it 351 5582739

**ABBONAMENTI E ARRETRATI**
**Abbonamenti:** si sottoscrivono on-line su www.sprea.it/computeridea
abbonamenti@sprea.it Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
**Il prezzo dell'abbonamento è calcolato in modo etico perché sia un servizio utile e non in concorrenza sleale con la distribuzione in edicola.**
**Arretrati:** si acquistano on-line su www.sprea.it/arretrati
Tel. 02 87168197 (lun-ven / 9:00 -13:00 e 14:00 -18:00)
abbonamenti@sprea.it 329 3922420

**FOREIGN RIGHTS**
Paolo Cionti: Tel. 02 92432252 - paolocionti@sprea.it

**SERVIZI CENTRALIZZATI**
Art director: Silvia Taietti
Grafici: Alessandro Bisquola, Nicole Bombelli, Tamara Bombelli, Nicolò Digiuni, Marcella Gavinelli, Luca Patrian
Coordinamento: Chiara Civilla, Tiziana Rosato, Roberta Tempesta, Silvia Vitali
Amministrazione: Erika Colombo (responsabile), Silvia Biolcati, Irene Citino, Desirée Conti, Sara Palestra - amministrazione@sprea.it
Ufficio Legale: Francesca Sigismondi

Il Mio Computer Idea, pubblicazione registrata al Tribunale di Milano il 25.11.1995 con il numero 576. ISSN: 1124-0415
**Direttore responsabile:** Luca Sprea

**Distributore per l'Italia:**
Press-Di Distribuzione stampa e multimedia s.r.l. - 20090 Segrate
**Distributore per l'Estero:** SO.DI.P S.p.A. Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +390266030400 - Fax +390266030269 - sies@sodip.it - www.sodip.it
**Stampa:** Arti Grafiche Boccia S.p.A. Via Tiberio Claudio Felice, 7- 84131 Salerno